Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 160 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 6 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. [illegible] - Abbonamento: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 255 - Uno sc. cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. [illegible] - Finanziari-Legali [illegible] - Necrologi L. 2 - Cronaca [illegible] - Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 0-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. [illegible]

IL DISCORSO DI APRILIA

La sferzante parola di Mussolini suscita una vasta eco internazionale

Profonda impressione in tutti gli ambienti politici

Il crollo della odiosa speculazione antifascista

Grano e sangue

Basterebbe, a glorificare il Fascismo per tutti i secoli, la redenzione di quell'Agro Pontino, che per duemila anni, indomabilmente, ha opposto la sua tetra barriera di fango di putrida acqua, di desolazione e di morte alle imprese più ostinate di Papi, di Imperatori, di pionieri d'ogni epoca. Basterebbe, perchè è una conquista grandissima: è anzi il trionfo di una volontà che non conosce ostacolo, che il Fascismo — soltanto il Fascismo — ha saputo suscitare nel popolo italiano.

Per il valore spirituale di questa vittoria che trascende le altre, la sosta che il Duce ogni anno compie nella terra redenta dal sangue e dalla umana fatica, assume il significato di un monito e di una direttiva.

Con la sua presenza, col suo lavoro, gioiosamente svolto tra i contadini, nel fulgore del sole meridiano egli ripete agli italiani tutti la necessità di non staccarsi dalle virtù semplici e profonde della vita agreste per cui questa diletta Patria si esalta nella gloria delle spighe e dei tralci, e canta la sua eterna canzone.

Pur ieri, il Duce è tornato tra i coloni dell'Agro per mietere il primo grano.

Dall'alto di una trebbiatrice è apparso nella bronzea potenza del suo torso di atleta veramente simbolo della razza primigenia. Colui che riassume tutte le virtù italiche, guerriero e contadino, statista e filosofo, creatore e ispiratore ad uno stesso tempo.

Ci è venuto spontaneo di pensare — ammirando nelle fotografie dei giornali con una punta di affettuoso orgoglio — alle lugubri, stanche, smidollate figure di tanti uomini politici d'altri Paesi e di contrapporre ad esse quest'Uomo statuario, incarnazione vivente dei bronzi che fiancheggiano la via dell'Impero e ornano piazze e città d'Italia a ricordarci la nostra origine e il nostro destino.

Veramente e sempre di più, Egli impersona l'Italia fascista: è la sintesi della salute, della energia, della forza, della volontà: è il simbolo di un popolo che procede verso l'avvenire con la certezza che gli deriva dall'intima coscienza del suo valore e da una tenacia che balza oltre ogni ostacolo, senza curarsi di misurarlo, tanto è sicura di vincerlo.

Il Duce ha mietuto per quattro ore, nel colmo della calura di luglio, in quattro poderi diversi e ha mietuto da contadino, semplicemente, diligentemente, attorniato da una folla di rurali, di donne, di bimbi, da una massa operosa e felice di averlo per sè, immesso nella loro stessa vita, umile tra gli umili, figlio del popolo e Capo del popolo che in lui riconosce la salvezza e la guida certa e possente.

Ma prima d'iniziare il suo lavoro, il Duce ha parlato agli italiani e sopratutto agli altri, ai lividi nemici di una realtà che combatte perchè si fa ogni giorno più imminente e più vittoriosa.

Egli ha espresso ancora una volta, con potenza inarrivabile la nostra anima: si è fatto interprete del nostro sdegno e del nostro disprezzo; ha parlato in nome dell'Italia fascista che non conosce la viltà ma la resistenza e il sacrificio, che è esemplarmente pronta ad ogni rinuncia, ma non si piega, nè si mortifica.

Tra i fascistissimi contadini, soldati di una battaglia dura ma esaltante, il Duce ha ripetuto, con forza polemica stimolata dalle indegne manovre delle congreghe antifasciste, alcune solari verità: ha ribadito la implacabile decisione nostra di vincere; ha garantito, ancora una volta che l'Italia farà da sè come ha mostrato di saper fare in sedici anni di Regime, tra un susseguirsi di eventi memorabili e di lotte sempre più ardue: ha vigorosamente sferzato la viltà di gente che teme il sole e si rifugia nella ombra per ritessere con una costanza delittuosa quanto vana, le viscide tele della menzogna e della detrazione.

Il mondo tarda a convincersi: anzi, quanto più il Fascismo leva in alto la propria fiamma di combattimento e di vittoria, tanto più aumentano il livore e la esasperazione. Non si perdona al popolo italiano di vincere sempre, non si tollera che questa razza per volontà divina dominatrice e signora riconquisti il suo primato che è primato di luce e di civiltà nel mondo.

Eppure la storia di questi sedici anni è scolpita ormai nel bronzo dei secoli ammonitrice e maestra. Eppure le vicende di questi anni, per osservatori appena imparziali dovrebbero essere persuasive. Quanto il popolo italiano ha compiuto nell'ansia potente di toccare alte mete, è prodigio di volontà e sicura testimonianza di potenza. Non si arresta neanche davanti alla fame un popolo che nella sobrietà, nel risparmio, nella rinuncia, trova anzi maggiori stimoli per la propria fede.

Le Cassandre forestiere si disilludano: non hanno raggiunto nemmeno questa volta lo scopo. Sappiamo benissimo che il «pane unico» darebbe motivo alle masse, organizzate delle libere plutodemocrazie di elevare urli di indignazione contro i Governi e di sobillare il popolo con gli espedienti più cari alle demagogie tradizionali. Ma gli italiani, tutti gli italiani, accettano questa modestissima restrizione con un senso di giustissimo orgoglio: essi — e qui è la differenza, anzi l'abisso che li divide dai ben pasciuti ed imbelli greggi d'oltre frontiera — si sentono soldati e sono fieri di dare una prova maggiore di quella disciplina cosciente e profonda che anima e guida la loro vita al servizio della Rivoluzione fascista.

Parole inutili, siamo d'accordo, perchè non si vorrà credere da chi è costantemente in mala fede, che la virtù dell'obbedienza è ormai nel popolo italiano una forma di vita, liberamente accettata e interamente compresa. Ma verità solari e generatrici di forze sempre più gagliarde ed operose.

Il nostro pane noi lo strappiamo alla terra avara, ma sempre benedetta dalla fatica e dalla tenacia e ci dà sangue sufficiente per alimentare una volontà armata che non teme il destino ma lo affronta sicura nel nome e agli ordini del Duce.

Immutabilmente.

a. g.

La vittoria fascista esaltata in Germania

BERLINO, 5.

Tutti i giornali — e particolarmente quelli di Berlino e di Monaco — danno grandissimo rilievo al simbolico atto dell'inizio della trebbiatura effettuato da Mussolini nell'Agro Pontino, sottolineando l'alto significato dell'atto stesso e commentando ampiamente il discorso del Duce.

Il «Voelkischer Beobachter» rileva che il Duce ha sfatato, nel modo più assoluto, l'infame campagna di menzogne e la speculazione tentata dai soliti circoli demo-massonici contro il popolo italiano ed aggiunge: «Il fatto che questi loschi speculatori e falsi profeti abbiano cercato di sfruttare la bagatella di una lieve scarsità del prodotto, normalissimo alla fine degli anni granari, è una prova della loro infantile ingenuità. In nessuna parte d'Italia si nota anche solo la più irrisoria preoccupazione per la alimentazione che è assicurata in ogni senso.

«Non sarebbe stato possibile giungere ad un prodotto di fantasia più ridicolo e più malizioso di queste panzane sulla scarsità della produzione alimentare italiana. In verità quello che certa stampa americana e dell'Europa occidentale rispecchia non è altro che una rabbia cieca di alcuni ambienti di speculatori che, in seguito alle saggie direttive del Fascismo, vedono sfumare i loro poco onesti lucri derivanti da 25 milioni di quintali di grano che anni addietro l'Italia era costretta ad importare».

Le «Muencher Neuste Nachrichten» sottolineano che nessuna bassa speculazione e fandonia potrà mai colpire il popolo italiano, il quale, nella ferma disciplina già spesso manifestata, saprebbe, occorrendo, subordinare i propri bisogni alle superiori esigenze nazionali e conclude: «ma oggi il popolo italiano vede trionfare nuovamente il metodo fascista che, con una nuova vittoria granaria, gli assicura un'altro anno di alimentazione senza ristrettezze di sorta».

Si ha da Berna che le incisive espressioni del Duce che bollano come si conviene certe inumane speranze straniere su uno scarso raccolto del grano, sono citate da tutti i giornali svizzeri. Più ampio rilievo gli dà il corrispondente romano della «Neue Zuercher Zeitung» che sottolinea l'entusiasmo con cui esse sono state accolte.

Simpatici commenti in Jugoslavia

BELGRADO, 5.

In un articolo in cui rileva che il Fascismo ha creato il misticismo della terra, il «Vreme» riferisce su una visita fatta tempo addietro da un suo inviato al seguito del Ministro delle Corporazioni italiano nell'Italia settentrionale. L'articolo rileva che i lavoratori agricoli vengono assegnati ai datori di lavoro dai relativi sindacati, il contratto collettivo assicura 8 ore di avoro, i minimi di paga, la ricompensa delle ore straordinarie e la assistenza sociale, l'igiene e la dimora. L'autore ha aggiunto di avere visto in atto tale organizzazione con piena soddisfazione degli operai e rileva che le case coloniche sono oggi dignitose e comode e che il Dopolavoro organizza per gli operai proiezioni, conferenze e distribuzione di libri. «Il Regime fascista, conclude il giornale, può contare sugli operai italiani, perchè essi finora non conoscevano niente di meglio».

Questa esaltazione dell'Italia rurale è fatta in coincidenza con il simbolico atto dell'inizio della trebbiatura nell'Agro Pontino redento. Tutti i giornali mettono in evidenza l'alto significato delle manifestazioni agresti e sottolineano le energiche e taglienti parole con le quali il Duce ha bollato i disfattisti delle congreghe internazionali.

Si ha da Budapest che il «Nepszava», organo del partito socialista, notoriamente antifascista, pubblica oggi una nota editoriale in cui riconosce e mette in rilievo che il raccolto granario italiano, quest'anno, contrariamente alle pessimistiche previsioni primaverili, è veramente abbondante e soltanto in qualche zona è leggermente inferiore a quello dell'anno scorso.

Il Duce presenzia la festa delle Fiamme gialle

La consegna del vessillo all'Accademia

ROMA, 5.

Nella ricorrenza del ventesimo anniversario dell'azione di guerra al delta del Piave, ove la R. Guardia di Finanza si coprì di gloria eroicamente prodigandosi, stamane, alla presenza animatrice del Duce, è stata celebrata con fiero, militaresco rito la festa dell'Arma nella Caserma Vittorio Emanuele III, festa d'armi che ha assunto, appunto per la presenza del Capo, un significato altissimo e che resterà giorno memorabile per i finanzieri tutti, vigilanti sui confini della Patria e dello Impero.

Aspetto marziale, portamento fierissimo, sono tra i giovani camerati i militari in congedo della Arma, sui petti dei quali brillano i segni del valore conquistati in guerra ed in pace, difensori ad un tempo degli interessi e della integrità dello Stato, dovunque il dovere li abbia chiamati.

L'arrivo del Duce

In attesa del Capo del Governo si raccolgono frattanto, presso lo ingresso del grande cortile, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro delle Finanze, il Ministro della C. P., il Sottosegretario di Stato alla Marina, il Capo di S. M. della Milizia, il Sottocapo di S. M. dell'Esercito, il Comandante Generale dell'Arma Gen. Calcagno ed uno stuolo di ufficiali generali di tutte le Forze Armate. Gli squilli delle trombe e poi le note degli inni annunciano il Duce.

Una raffica di mitragliatrici riempie del suo fragore crepitante la vasta corte e il Duce appare, in uniforme di Primo Maresciallo dell'Impero.

Dalla tribuna prorompe altissima l'acclamazione degli invitati.

A passo rapido, il Duce, salutato dalle autorità e gerarchie convenute, guidato dal Comandante generale dell'Arma, si avvia al Museo delle Fiamme Gialle, che su uno sfondo suggestivo di quadri e di affreschi allinea cimeli e memorie nei quali si documenta con l'eloquenza dei fatti la storia nobilissima della R. Guardia di Finanza, le alte virtù militari e patriottiche delle Fiamme Gialle e le loro non meno salde virtù morali, spirituali e di capacità organizzativa. Rapida ma minuziosa è la visita e di tutto ciò che è esposto il Duce si rende conto con profondo interesse, mentre percorre le varie sale. Egli sosta poi devotamente nel Sacrario, ove rende omaggio simbolico ai Caduti; si arresta nella sala che ria nobilissima della R. Guardia di Finanza abbia saputo farsi onore anche sui campi sportivi, e nella sala coloniale.

All'uscita una nuova manifestazione lo accoglie da parte degli invitati delle tribune.

Il Duce passa quindi in rivista il reggimento di formazione che gli viene presentato dal colonnello comandante. Come un solo uomo tutta la formazione scatta e resta immobile presentando le armi, mentre secco e possente si leva da tutti i petti il saluto alla voce.

Compiaciuto del marziale aspetto dei reparti, il Duce si avvia ora alla tribuna. Squillano le trombe ed ai piedi di essa vengono recate le bandiere: quella lacera gloriosissima dell'Arma e quella nuova e intatta dell'Accademia. Il cappellano militare mons. Rusticoni benedice il sacro vessillo e tra il silenzio reverente degli astanti lo asperge di acqua benedetta.

Le parole di Mussolini

Dalle mani del sacerdote, il Duce prende il vessillo e lo consegna al colonnello comandante dell'Accademia, accompagnando la consegna con le seguenti parole:

Ufficiali, Sottufficiali, Fiamme Gialle!

In questo giorno due volte memorando per ognuno di voi, ho l'onore di consegnare la bandiera all'Accademia del Corpo. Sono perfettamente sicuro che gli ufficiali che usciranno da detta Accademia e le Fiamme Gialle saranno sempre all'altezza della loro tradizione gloriosa per servizi delicati e importanti del tempo di pace e per quelli ai quali un giorno li chiamasse la voce sovrana e irresistibile della Patria.

La folla degli invitati prorompe in un nuovo scoppio di acclamazioni e di applausi.

Il colonnello, nel ricevere il vessillo, si rivolge agli allievi della Accademia e dice:

«Ufficiali e allievi ufficiali! La religione ha ora benedetto la bandiera che il Re Imperatore concede all'Accademia e che questa ha l'alto onore di ricevere dalle mani del Duce del Fascismo, fondatore dell'Impero. Noi dobbiamo conservarla in ogni occasione, con qualunque sacrificio nostro e morire piuttosto che abbandonarla. Giuriamolo tutti di difenderla fino alle ultime stille del nostro sangue per il servizio del Re Imperatore e della Patria».

«Lo giuro! Lo giuro!» tuonano gli ufficiali e gli allievi ad una sola voce.

Le ricompense al valore

Il colonnello fa avanzare quindi l'alfiere e gli rimette il vessillo con le seguenti parole: «Questo simbolo dell'onor militare è a voi affidato nella certezza che voi lo custodirete anche a rischio della vostra stessa vita».

Di nuovo echeggiano le acclamazioni della folla tra le quali il Duce sale alla tribuna ed inizia la consegna delle ricompense al valor militare, al valor di marina ed al valore civile, a famiglie di Caduti nello adempimento del dovere in guerra ed in pace ed a numerosi finanzieri in servizio.

Fra le più belle motivazioni sono quella della medaglia d'argento, quella della medaglia di bronzo concesse alla memoria di due eroi, rispettivamente l'uno della conquista dell'Impero guardia di finanza Efisio Satta, l'altro della lotta dura ed interrotta che le Fiamme gialle sostengono contro i contrabbandieri, guardia di finanza Giuseppe Manca. Ai familiari dei due valorosi il Duce emette le insegne azzurre tra la intensa commozione dei convenuti; poi di sua mano decora gli altri prodi.

Segue un originale saggio ginnico eseguito a torso nudo da un folto reparto di giovani arruolati, i quali danno prova di magnifica prestanza fisica. E, a questi, succede lo sfilamento impeccabile del Reggimento di formazione che rende gli onori alla bandiera e al Duce. I primi reparti eseguiscono con comportamento marziale il passo romano. Seguono a cadenza celere sciatori e marinai, poi i militari in congedo e un reparto di motociclisti.

Il carosello storico

Si presenta poi agli occhi ammirati degli spettatori la fantasmagorica successione delle squadre di militari che indossano le uniformi dei finanzieri d'Italia dal 1774 ad oggi: brillante rievocazione storica per la varietà e la bellezza delle uniformi, per la perfezione dei movimenti accompagnati da musiche delle varie epoche, per l'agilità dei singoli esecutori a piedi e a cavallo e dei rispettivi comandanti. La rievocazione ha un alto valore morale, perchè costituisce la dimostrazione che dai primi albori dei sentimenti di italianità fino alla conquista dell'Impero i finanzieri sono stati sempre e dovunque presenti per la tutela, per gli interessi militari ed economici della Patria.

Il Duce osserva con grande interesse ed infine, dopo avere espresso il Suo compiacimento al Ministro delle Finanze ed al Comandante Generale del Corpo, ossequiato dalle autorità e dai gerarchi, lascia la caserma, mentre i reparti presentano le armi, squillano le trombe, e tra le raffiche delle mitragliatrici echeggiano altissime acclamazioni.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Il pane unico

ROMA, 5.

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito N. 1109 in data odierna, reca:

Richiamo l'attenzione dei Segretari federali sulla importante mozione approvata dalla Corporazione dei cereali riunitasi sotto la presidenza del Duce il 2 luglio XVI per l'adozione del pane unico.

Il significato politico del provvedimento, ispirato ai fondamentali principii mussoliniani della più alta giustizia sociale e della parità dei diritti di fronte al lavoro, merita di essere rilevato. Esso infatti, mentre consente un più sicuro controllo, annulla le anacronistiche distinzioni nei confronti del più essenziale alimento umano. Con l'abolizione della ingiusta gamma dei diversi tipi di pane scompare un motivo di differenza fra gli italiani, che nel clima unitario del Fascismo vibrano della stessa fede e sono animati da un'unica volontà di lavoro e di sacrificio.

La Nazione, tenacemente mobilitata sul fronte autarchico, di fronte agli egoismi incalzanti delle cosidette demoplutocrazie, riconosce nella adozione del pane unico un nuovo elemento di resistenza e di vittoria. Il popolo italiano avrà il pane necessario alla sua vita, ha affermato il Duce dinanzi ai forti e fascistissimi rurali di Aprilia, infliggendo la più clamorosa delle smentite alla nuova bassa speculazione dell'antifascismo internazionale. Gli italiani del tempo fascista sono tutti soldati e si nutrono tutti dello stesso pane.

Il Foglio d'ordini col discorso del Duce

ROMA, 5.

E' stato diramato il Foglio d'ordini del P.N.F. che riporta il discorso pronunciato dal Duce ad Aprilia il 4 luglio XVI E.F. Il Segretario del Partito ha disposto che tale foglio venga affisso nelle sedi dei Fasci di Combattimento e della Gil.

Grottesche spiegazioni delle sinistre francesi

PARIGI, 5.

La vibrante e sferzante allocuzione del Duce ha avuto una profonda ripercussione nella stampa francese, la quale non solo mette in grande rilievo le parole del Capo del Governo ma le fa seguire da commenti e da ampie descrizioni delle suggestive cerimonie svoltesi nei quattro comuni dell'Agro redento, rilevando che tutti coloro che ignobilmente speculavano su una presunta penuria del raccolto granario sono stati serviti.

«Mussolini ha vissuto ieri indimenticabili ore in mezzo ai camerati della terra, scrive l'inviato del «Journal», e non si può fare a meno di ammirare lo spettacolo offerto da questo potente Capo del Governo che, a torso nudo sotto il sole del meriggio, per quattro ore trebbia giocondamente il grano.

Conclude constatando che le parole del Duce hanno avuto una grande eco in tutto il mondo.

Naturalmente le sinistre francesi accusano nettamente la botta ricevuta attraverso il discorso pronunziato ieri dal Duce, tentano di salvarsi in ritirata ed arzigogolano di non essere state comprese, nel loro sincero slancio di fraternità verso il povero popolo italiano.

Uomini politici e stampa democratica si affannano così a proclamare che le loro recenti e lacrimose congetture sullo spettro della fame che minacciava l'Italia fascista, le loro offerte e i calcoli, su quanto grano si sarebbe potuto offrire al Governo di Roma in cambio di certe precise trasformazioni da introdurre nella sua politica, non avevano che un carattere delicatamente umanitario, senza alcun basso compiacimento.

Tali grottesche spiegazioni e giustificazioni suscitano generalmente un senso di profonda pena, dimostrando come certi ambiedti abbiano ormai perso anche il pudore delle proprie opinioni ed il coraggio di non rinnovarsi ad ogni piè sospinto.

Vibrante eco in Spagna

BURGOS, 5.

Tutti i giornali della Spagna nazionale pubblicano in grande evidenza e col corredo di molte fotografie i resoconti dei riti agresti svoltisi nell'Agro Pontino e danno il massimo rilievo al forte discorso del Duce.

Il popolo spagnolo, unito a quello italiano nella comune lotta contro il bolscevismo, apprende con esultanza la vittoria fascista nel campo agricolo.

Dispacci da Lisbona informano che la manovra antifascista della stampa internazionale a proposito del raccolto del grano, bollata dal discorso del Duce, è smascherata dalla stampa portoghese, che reca il testo integrale del discorso di Aprilia, con titoli a grande rilievo e fotografie riproducenti il Duce che trebbia il grano.

La partenza di Teruzzi dalle terre dell'Impero

MASSAUA, 5.

Il Sottosegretario per l'Africa Italiana S. E. Teruzzi ha lasciato l'Impero, imbarcandosi sulla motonave «Vittoria» salutato con entusiastiche manifestazioni dalla popolazione metropolitana ed indigena ed ossequiato dal Governatore dell'Eritrea e da tutte le maggiori autorità civili, militari e fasciste della colonia. Rendeva gli onori una compagnia di marinai.

Pariani in Germania

Visite alle scuole militari

BERLINO, 5.

Il Sottosegretario italiano alla Guerra, generale Pariani, stamane si è recato, accompagnato dal Comandante in capo dell'Esercito e dal Capo di S. M. a visitare le scuole e gli impianti dell'esercito a Boberitz ed un campo di esercitazioni. In sua presenza si sono svolte alcune esercitazioni delle truppe. A mezzogiorno il Sottosegretario alla Guerra italiano è partito per visitare il villaggio olimpico, il quale, dopo le ultime Olimpiadi, è passato all'Amministrazione militare. Alle ore 12,30 ha avuto luogo una colazione al casino della Scuola di Fanteria.

Nel pomeriggio S. E. Pariani si è recato a Postdam ove ha visitato la Scuola di Guerra, trattenendosi per oltre un'ora. Il generale Pariani ha poi continuato la sua visita a Postdam, recandosi ai vari monumenti storici della città, tra cui la famosa chiesa della guarnigione ed il castello imperiale. All'ospite italiano è stato offerto un pranzo al Circolo del 9. Reggimento Fanteria.

Singolare protesta dei contribuenti di Tolosa vessati dai social-comunisti

PARIGI, 5.

Una grande e singolare dimostrazione si svolgerà domani a Tolosa.

La cittadinanza ha deciso di protestare pubblicamente, contro la scandalosa gestione comunale socialcomunista che, per coprire il forte disavanzo finanziario del bilancio, ha inasprito le imposte le tasse in modo eccezionale, provocando il risentimento generale. I contribuenti di Tolosa non si limiteranno domani ad ascoltare discorsi, ma hanno deciso di chiudere nel pomeriggio tutti i negozi in segno di protesta.

14

Direzione - Redazione Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

La celebrazione della festa delle "Fiamme gialle,,

Ricorreva ieri il 130.o anno di fondazione del Corpo della Regia Guardia di Finanza, anniversario che coincide con i gloriosi fatti di arme del 5 luglio 1915 sul Podgora e del 5 luglio 1918 sul Piave in cui le «Fiamme gialle» hanno riconfermato le loro virtù militari acquisite durante le guerre del Risorgimento, virtù mai smentite in tempo di pace ed in tempo di guerra, sui monti e sui mari, ovunque fosse stato necessario difendere la Patria.

I fasti del Corpo

La festa del Corpo della Regia Guardia di Finanza, è stata celebrata anche a Udine con particolare solennità ed austerità militare nella Caserma di via Grazzano ove ha sede il Comando di Brigata. Ivi, nel cortile centrale, adorno di bandiere e di drappi si era ammassata in linea di fronte la truppa; nel fondo era stato eretto l'altare da campo sormontato da un ampio tricolore, disteso a mo' di ciborio; a destra dell'altare era riservato il posto per gli invitati e per i finanzieri in congedo questi ultimi con a capo il loro presidente camerata Achille Gelodi. Di fronte all'altare erano in largo numero raccolte le rappresentanze dei sottufficiali delle varie armi del Presidio.

Notata la presenza del col. Arturo Torriano, comandante il 2.o Fanteria, in rappresentanza del Comandante il Presidio, del cav. uff. mons. Caccia cappellano generale della R. Guardia di Finanza, del cappellano di Corpo d'Armata 1. capitano don Berardi, del parroco di San Giorgio don Urlovic. La cerimonia ha avuto inizio con un discorso pronunciato dal ten. col. Attilio Romano rappresentante il Comandante la Legione col. Crimi recatosi a Roma per presenziare alla solenne cerimonia della consegna, effettuata dal Duce, della bandiera alla R. Accademia degli Ufficiali del Corpo. Il ten. col. Romano, rilevato il significato della ricorrenza, ha rievocato i fasti del Corpo attraverso 130 anni di fedele dedizione, di abnegazione e di eroismi da parte delle Guardie di Finanza messe a tutela delle leggi dello Stato e della sua sicurezza territoriale. Ha citato, con espressioni vibranti di fede e di entusiasmo, alcune delle memorabili date segnate dalle Fiamme gialle durante la guerra del Risorgimento; ha ricordato il contributo dato da esso durante la guerra libica 1911-1912, la grande Guerra mondiale, in Albania e durante la guerra in Etiopia. Ovunque il Corpo ha saputo affermarsi e distinguersi per sentimento del dovere, per spirito di sacrificio, per dedizione alla Causa. Ha esaltato infine il sacrificio delle «Fiamme gialle» cadute durante tutte le guerre ed ha concluso inneggiando alla Maestà del Re ed Imperatore, al Duce ed alla Patria ordinando il duplice saluto, e rinnovando il giuramento di fedeltà alla Madre Patria.

La S. Messa

Dopo il discorso del ten. col. Romano, si levano nel raccolto silenzio le note dell'inno della R. Guardia di Finanza, lanciate da un apposito apparecchio grammofonico disposto in fondo al cortile; dallo stesso partivano poi le note mistiche di una invocazione a Maria Santissima nel mentre mons. Caccia celebrava la Messa. Al Vangelo il sacerdote, bella figura di combattente della grande guerra, sul cui petto brillano varie ricompense al valor militare, ha brevemente parlato alle «Fiamme gialle» riferendosi particolarmente alle gloriose vicende d'armi dell'ultima grande guerra in cui migliaia di commilitoni hanno immolato la loro generosa giovinezza, trabboccante d'ardore e di fede.

Terminata la Messa, gli ufficiali ed invitati, nonchè la truppa assistevano ad un ben riuscito e molto interessante saggio di lotta giapponese in cui il maestro educatore brigadiere Timoteo Morineddu ha saputo presentare una decina di atleti molto bene preparati e che hanno fatto scattare i presenti più volte nell'applauso. Al saggio seguiva la premiazione degli atleti distintisi nelle varie esibizioni di lotta: 1. premio (diploma e lire 100) alla guardia Domenico Matrone; 2. premio (diploma e lire 75) alla guardia Pietro Calderaro; 3. premio (diploma e lire 50) alla guardia Domenico Teggi.

Venivano poi premiati i tiratori distintisi nel tiro alla pistola: Giuseppe Stella (med. argento); Alfredo Diletti e Nicolò (med. di bronzo); del tiro con moschetto: Nicolò Riccio; Giovanni Lai; Lorenzo Migliozzi e Vincenzo Marfia (med. di bronzo).

Alla premiazione è seguito un signorile ricevimento.

Costumi da bagno e idiozia

In Italia, sorretto da una larga pubblicità e favorito dall'odierno snobismo della clientela femminile, ha voga da qualche anno un costume da bagno denominato «Jantzen». *All'inizio del caldo, come un barometro, il suo prezzo ogni anno aumenta sempre, aumenta con la temperatura!*

Alle osservazioni delle clienti (le quali poi si rassegnano a pagare il lauto prezzo) il commerciante risponde con aria malinconica:

— Capirà, è un costume americano autentico. I dazi, la dogana, le spese di viaggio (c'è da attraversare un oceano) eppoi i limiti imposti all'introduzione della merce estera. Questa benedetta importazione è così limitata!...

Qualche altro aggiunge:

— C'è da affrettarsi a fare gli acquisti. Domani l'importazione potrebbe essere maggiormente ristretta o addirittura proibita.

E allora il cliente si affretta ad acquistare questa rarità di costume che viene da oltre oceano, dal paese delle grandi meraviglie.

Favole, favole!

— Il Popolo d'Italia *ha pubblicato che questi famosi* Jantzen *sono fabbricati in Italia, e precisamente a Milano, in via Loria 28-30 dalla ditta A. Bellini e C., con brevetto straniero e con l'obbligo di conservare il nome di* Jantzen, *che sarebbe il «creatore» di tali costumi.*

Ora il giornale giustamente lamenta che i vari tipi di costumi siano denominati nei listini e nella vistosa pubblicità con ostrogotiche di questa taglia: Coquette, Caprice Cherie, Regulation, Shoudaire, Shorts, Beachette, Streambiner, Slip, De luxe Half, Hilch Racearle, *e avanti con simili miagolii.*

E Il Popolo d'Italia *domanda: «Ci dice la ditta A. Bellini e C. se ritiene proprio intraducibili quelle parole. O che* Streambiner *non significa «per fiume»? E* Slip *non significa «cintura» (che sarebbero i costumi chiamati in italiano da spiaggia, triangoli)? e* De luxe Hilch *non è forse traducibile in «mezzo passeggio di lusso»? E avanti:* Beachette = *piccola spiaggia;* Shouldaire = *pretelle, spallaccio;* Regulation = *regolabile;* Cloquette = *civettuolo;* Caprice = *capriccio».*

Una ragione c'è in questa nomenclatura. Se la ditta milanese — osserva la Gazzetta del Popolo *— rivela il luogo di fabbricazione, traduce i nomi ostrogoti, fa capire che si tratta di lana lavorata in Italia e di confezioni che escono da operose mani di lavoranti italiani, cade quell'artificioso scenario creato dalla pubblicità per accalappiare i consumatori ingenui che pagano prezzi astronomici.*

Ma bisogna domandarsi — rileva La Vedetta d'Italia *— con una certa perplessitudine se per stroncare così detestabili e pertinaci abitudini ci sieno a disposizione soltanto le critiche dei giornali e gli inviti agli acquirenti e alle acquerini a non essere scemi?*

L'esito delle gare di tiro per la Gioventù del Littorio

Nel poligono di viale Venezia hanno avuto svolgimento i campionati provinciali di tiro a segno per gli Ufficiali della G.I.L. e per i giovani fascisti. Le gare che si sono svolte domenica sotto la direzione del V. Comandante Federale dei GG. FF. del Capo di S. M. Federale e del Direttore di tiro con la collaborazione del fiduciario provinciale del tiro a segno, hanno raccolto numerosissimi ufficiali e oltre cento giovani fascisti.

La giuria in base ai risultati di tiro ha stabilito la seguente classifica:

Ufficiali

Tiro di precisione categoria I^a^: 1. A.S.C.M. Andrea Podrecca con punti 64, al quale è stato assegnato l'astuccio porta sigarette dono di S. E. il Prefetto. — 2. S.C.M. Giovanni Zilli con punti 53, al quale è stato assegnato l'orologio da polso dono dell'E. N. T. — 3. C.M. Elio Pontoni con punti 50, al quale è stato assegnato porta sigarette d'argento dono di S. E. Spezzotti. — 4. C.M. Mario Cerabino con punti 46, al quale è stato assegnato la penna stilografica d'oro dono di S. E. Morpurgo. — 5. C.M. Adelchi Calligaro con punti 45, al quale è stato assegnato l'oggetto artistico dono dell'Artigianato Provinciale. — 6. S.C.M. Antonio Mainardi con punti 40, al quale è stata assegnata la medaglia d'argento dono della Banca Cattolica. — 7. C.M. Giuseppe Novello con punti 39. — 8. A.S.C.M. Dante Dazio con punti 38. — 9. C.M. Manlio Benedetti con punti 37. — 10. A.S.C.M. Licurgo Damiani con punti 34. — 11. C.M. Eugenio Zin con punti 34. — 12. A.S.C.M. Luigi Rosso con punti 32.

Tiro con pistola automatica: 1. Sottotenente Pietro Fresco con punti 7, al quale è stato assegnato l'orologio da tasca dono dell'11° Centro Automobilistico. — 2. C.M. Elio Pontoni con punti 6, al quale è satta assegnata la penna stilografica dono della Federazione Combattenti. — 3. S.C.M. Giovanni Zilli con punti 6, al quale è stata assegnata la medaglia d'argento dono del Podestà di Udine. — 4. A.S.C.M. Andrea Podrecca con punti 5, al quale è stata assegnata la medaglia d'argento dono dell'Amministrazione Provinciale. — 5. C.M. Giuseppe Broili con punti 5, al quale è stata assegnata la medaglia d'argento dono del G.U.F. di Udine. —6. C.M. Manlio Benedetti; 7. C.M. Mario Cerabino; 8. C.M. Adelchi Calligaro; 9. S.C.M. Giovanni Del Negro.

Categoria Giovani fascisti

Tiro di precisione categoria I^a^, bersaglio n. 2 a 200 metri, arma fucile mod. '91: 1. Comando della G.I.L. del Fascio di Tarcento con punti 255, al quale è stata assegnata la medaglia vremeille dono della Banca del Friuli. — 2. Comando della G.I.L. del Fascio di Gemona con punti 241, al quale è stata assegnata la medaglia vermeille dono del G.U.F. di Udine. — 3. Comando della G.I.L. del Fascio di S. Vito al Tagliamento con punti 228, al quale è stata assegnata la medaglia vermeille della G.I.L. — 4. Comando della G.I.L. del Fascio di Moggio Udinese con punti 223, al quale è stata assegnata la medaglia d'argento dono della Banca del Friuli. — 5. Comando della G.I.L. del Fascio di Cividale con punti 195, al quale è stata assegnata la medaglia d'argento dono della Divisione di Fanteria. — 6. Comando della G.I.L. del Fascio di Pordenone con punti 183, al quale è stata assegnata la medaglia di bronzo dono dei Commercianti. — 7. Comando della G.I.L. del Fascio di Tarvisio con punti 160. — 8. Compagnia Preavieri con punti 159.

Classifica individuale Giovani Fascisti. 1. Ermes Lavia del reparto preaeronautico con punti 62, al quale è stato assegnato l'orologio da polso dono del Segretario Federale — 2. Giuseppe Canova della G.I.L. di Tarcento con punti 62, al quale è stata assegnata la penna stilografica dono della Difesa Territoriale. — 3. Francesco Bertossi della G.I.L. di Gemona con punti 61, al quale è stata assegnata la medaglia d'oro dono di S. E. Mori — 4. Renzo Mazzaro della G.I.L. di Gemona con punti 61, al quale è stata assegnata la medaglia vermeille dono della 55^a^ Legione Alpina. — 5. Ruggero Faleschini della Gil di Moggio Udinese con punti 61, al quale è stata assegnata la medaglia d'argento dono della Provincia. — 6. Lino Boschetti della G.I.L. di Tarcento con punti 59, al quale è stata assegnata la medaglia d'argento dono della Provincia. — 7. Luigi Zamero della G.I.L. di Cividale con punti 58, al quale è stata assegnata la medaglia argento dono del Podestà di Udine. — 8. Armando Zabbia della G.I.L. di Udine con punti 56, al quale è stata assegnata la medaglia d'argento dono dell'8° Reggimento Alpini. — 9. Luigi Defend della G.I.L. di S. Vito al Tagliamento con punti 54, al quale è stata assegnata la medaglia argento dono della Banca del Friuli. — 10. Luigi Rieppi della Gil di Cividale con punti 54, al quale è stata assegnata la med. di bronzo dono dell'8° Regg. Alpini. — 11. Elso Trevisan della G.I.L. di Codroipo; 12. Lino Puraliese della G.I.L. di Pordenone; 13. Amato Sabbadini della G.I.L. di Udine; 14. Nino Missoni della Gil di Moggio Udinese; 15. Giuseppe Cossa della G.I.L. di Tarcento; 16. Giacomo Fabbro della G.I.L. di S. Vito al Tagliamento; 17. Leonardo Degano della G.I.L. di Tarcento; 18. Mario Barbesin della G.I.L. di S. Vito al Tagliamento; 19. Silvio Almacolli della G.I.L. di Udine; 20. Franco Moretti della G.I.L. di Udine.

Categoria sottufficiali

Tiro di precisione categoria I^a^: 1. Rino Grizzo della G.I.L. di Pordenone punti 68, al quale è stato assegnato l'orologio da tavolo dono della Legione della R. Guardia di Finanza. — 2. Giuseppe Pavan della G.I.L. di Cividale punti 51, al quale è stata assegnata la medaglia argento dono della Zona Militare. — 3. Guido Tomat della G.I.L. di Udine punti 50, al quale è stata assegnata la med. bronzo dono dell'8° Regg. Alpini. — 4. Giovanni Gardisan della G.I.L. di Codroipo punti 40; 5. Ermanno Gremese della G.I.L. di Udine.

Tiro di guerra

Categoria 2^a^. Nelle gare del tiro di guerra si sono distinti i seguenti giovani fascisti: Defend G.I.L. San Vito al Tagliamento; Lavia reparto preavieri Udine; Barbesin della Gil di S. Vito al Tagl.to; Revelant della Gil di Gemona; Mlecus della Gil di Cividale; Favro della Gil di Pordenone; Pasquini della Gil di S. Vito; Zamero della Gil di Cividale; Leonarduzzi rep. preaeron. Udine; Grizzo della Gil di Pordenone; Faleschini della Gil di Moggio; Zabbia della Gil di Udine; Missoni della Gil di Moggio; Ceiner della Gil di Tarvisio.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Ravascletto

Con provvedimento in data 4 luglio XVI ho nominato il fascista Dante Gonano, Commissario del Fascio di Combattimento di Ravascletto in sostituzione del fascista Ovidio De Crignis che in ottemperanza alle disposizioni circa la rotazione delle cariche è venuto a cessare dall'incarico a suo tempo affidatogli di Segretario Politico del Fascio stesso.

Ho ringraziato il camerata De Crignis per la valida collaborazione offertami.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

G. U. F.

Appello straordinario di esami

Secondo le disposizioni apparse nel foglio del Partito n. 1084 dei [illegible] i fascisti universitari partecipanti ai Littoriali della Cultura e dell'Arte e dello Sport potranno usufruire dell'appello straordinario degli esami della sessione autunnale che ha luogo annualmente in febbraio.

Questa disposizione tolto ogni impedimento di studio permette a tutti gli universitari di partecipare alle importanti competizioni nazionali.

A suo tempo saranno impartite tutte le disposizioni del caso.

Borse di studio per figli di maestri

E aperto un concorso per il conferimento di borse di studio dell'ammontare di L. 1000 ciascuna ai figli d'insegnanti elementari. Tali borse di studio sono conferite per la frequenza e il compimento dei corsi di scuole medie e professionali pubbliche ma ai concorrenti maschi residenti in luoghi dove esistono Istituti magistrali la concessione sarà fatta esclusivamente per la frequenza dei detti Istituti.

Possono partecipare al concorso i figli dei soci dell'I.N.A.M. purchè frequentino le scuole medie e professionali pubbliche (con esclusione di coloro che frequentano scuole elementari, scuole private, università o istituti superiori).

Per informazioni gli insegnanti potranno rivolgersi all'A.F.S.E. presso la Federazione dei Fasci o direttamente al fiduciario provinciale, piazza Patriarcato n. 5 Udine o presso i RR. direttori didattici.

Le gite dell'Alpina friulana

La Società Alpina Friulana sezione C.A.I. e la S.E.F. dell'O. N. D. organizzano per il corrente mese di luglio le seguenti gite:

Domenica 10: a Sella Nevea, con escursioni a Sella Prevala e Rifugio Timeus, per presenziare all'inaugurazione del nuovo ampliamento del rifugio. Saranno compiute escursioni al Corsi con salita al Jof Fuart (m. 2666), arrampicate al campanile di Villacco ed ago di Villacco parete verse vie.

Domenica 17: a Forni Avoltri e Rifugio Marinelli con salita al monte Coglians (m. 2780), escursioni ed arrampicate varie sui monti circostanti.

Domenica 24: gita a Val Bruna, salite varie in tutto l'imponente gruppo del Montasio e del Jof Fuart.

Il Jof Fuart, la montagna solare com'è giustamente chiamata dal dott. Kugy per la sua incomparabile bellezza, forma con il Jof del Montasio uno dei maggiori gruppi delle Giulie, singolarmente noto per le complete attrattive, in tutti gli ambienti alpinistici nazionali e stranieri.

Il turista e l'alpinista troveranno in queste gite un sistema efficace per una sempre più vasta e profonda conoscenza della meravigliosa cerchia delle Alpi orientali.

Sospensione di contributi per gli impiegati richiamati

La locale Sede dell'Istituto della Previdenza Sociale porta a conoscenza degli interessati che, con recente decreto Ministeriale, è stato sospeso, a decorrere dal 1. corrente, l'obbligo da parte dei datori di lavoro del versamento del contributo alla Cassa per la erogazione delle indennità agli impiegati richiamati alle armi o comunque arruolatisi volontariamente per esigenze di carattere eccezionale.

Tutte le ditte contribuenti dovranno pertanto astenersi dall'effettuare ulteriori versamenti relativi al periodo posteriore al 30 giugno scorso avendo invece cura di provvedere con sollecitudine alla regolarizzazione della loro posizione fino a tale data.

L'Istituto ricorda altresì che con la sospensione del versamento del contributo rimane impregiudicata la questione circa le differenze ancora dovute dalle Aziende del Credito e delle Assicurazioni per il periodo dal 1. gennaio 1936 al 31 dicembre 1937, questione sulla quale dovrà espressamente pronunciarsi il Comitato speciale.

I postelegrafonici in gita a Tarcento

In occasione della «festa delle ciliege» il Dopolavoro postelegrafonico ha effettuato una gita a Tarcento. Circa 150 dopolavoristi e famigliari con alla testa il cav. uff. Domenico Gianforma, direttore provinciale per le Poste e i Telegrafi e il cav. Borsetta, fiduciario dei postelegrafici fascisti, sono partiti da Udine alle ore 15.30 in tram speciale raggiungendo alle 16.20 la bella cittadina sulle rive del Torre festosamente accolti dal titolare e dal personale di quell'Ufficio Postelegrafico e degli Uffici viciniori.

Visitata l'interessante mostra dello squisito frutto, si formavano vari gruppi che compivano brevi passeggiate nei dintorni ammirandone il suggestivo panorama.

Alle 19.30 tutti i dopolavoristi si riunivano a mensa per il rancio comune impeccabilmente servito in una sala dell'Albergo Italia trascorrendo quindi allegramente qualche ora in canti e acclamazioni al Duce creatore del Dopolavoro.

Più tardi i gitanti si recavano nel parco del «Ristoro», partecipando alla bella festa che colà si svolgeva. Alle 22.45 la comitiva rientrava ad Udine manifestando con allegri canti tutta la soddisfazione per la bella giornata trascorsa.

La solennità del S. Cuore al Tempio Ossario

Con grandissimo concorso di fedeli, mantenutosi intenso durante tutta la giornata, si sono svolte domenica le annunciate manifestazioni religiose e ricreative nella parrocchia di San Nicolò. Al mattino sono state celebrate nel Tempio Ossario varie messe; quella solenne, celebrata da mons. Caccia cappellano generale della R. Guardia di Finanza, ha avuto svolgimento alle ore 10 durante la quale la cantoria parrocchiale rafforzata da ottimi elementi della Scuola di S. Cecilia del Duomo ha eseguito la messa del Perosi.

Nel tardo pomeriggio, dopo i Vesperi solenni, ha avuto svolgimento con la partecipazione di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, la processione eucaristica, illuminata da centinaia di torce e bengala e presenti migliaia di fedeli. Rientrata verso le 19.45 la processione in Chiesa è stata impartita la benedizione eucaristica.

Il vasto piazzale 26 Luglio, illuminato a festa, è stato animatissimo fino a tarda ora; molto bene riuscita la Pesca di beneficenza ed applaudito il concerto svolto dalla Banda di Tricesimo-Vergnacco.

Lieto esito delle festività a Cussignacco

Cussignacco laborioso ha celebrato con letizia la tradizionale sagra che ha richiamato domenica nella simpatica frazione gran folla.

Il saggio ginnico della Gil locale è riuscito assai bene per la volontà tenace dei dirigenti, con a capo il fiduciario camerata Marchesini, e per l'impegno degli organizzati. Anche la banda di Pavia si è fatta onore e la Pesca di beneficenza ha avuto ottimo esito.

La corsa degli asini — vinta da «Mora» di Umberto Vattolo — e la corsa nei sacchi si sono svolte tra vivissimi applausi della folla accorsa lietamente ad assistere ai popolari divertimenti.

Il concorso dei fisarmonicisti ha portato una caratteristica tonalità molto gradita dal pubblico e seguiti con grande interesse hanno segnato buon esito il tiro alla fune, le gare di atletica e gli altri festeggiamenti tra cui il ballo serale sulla piazza sfolgorante di luci.

CRONACA MESTA

Funebri Giovanni Romano

Dopo penosa malattia si spegneva a 61 anni, Giacomo Giovanni Romano. Di animo buono e generoso, di carattere gioviale, godeva numerose e sincere amicizie. Ottimo padre di famiglia è stato circondato e confortato fino all'ultimo istante dall'affetto premuroso dei figli.

Lunedì mattina sono state rese alla salma le estreme onoranze. Il mesto corteo formatosi in via Nervesa, si è mosso alle ore 10 avviandosi al Tempio Ossario. La bara è stata levata dalla abitazione e trasportata a braccia fino alla carrozza funebre degli amici intimi Ettore Tosolini, Francesco Cattarossi, Pietro Bonassi e dal messo comunale Lunazzi i quali reggevano poi i cordoni. Aprivano il corteo le insegne religiose ed una numerosa rappresentanza del Ricreatorio Festivo Udinese, istituzione cui l'estinto aveva dedicato con appassionato attaccamento per molti anni la sua attività operosa.

Seguivano il clero e la carrozza funebre sulla quale erano le corone dei figli e delle nuore e quelle inviate dalle famiglie Cettalo e Miani.

Accompagnavano il feretro i figli e largo stuolo di parenti ed una folla numerosa di amici e di conoscenti dell'estinto e di famiglia; notata una larga rappresentanza di sarti — colleghi dello scomparso — e di parrocchiani del Redentore. Dopo le esequie celebrate nel Tempio Ossario la salma è stata trasportata al cimitero. Alla famiglia particolarmente ai figli, sentite condoglianze.

STATO CIVILE DI UDINE

5 Luglio 1938 XVI

Nati: 9
di cui 5 di altri Comuni
Morti: 6
Matrimoni: zero

Nascite

Pascoli Maria Caterina di Pietro; Damiani Renato di Antonio; Tondo Diana di Mario; Bosco Irma di Giulio; Chiandone Franco di Vittorio; Nocco Angelo di Rocco; De Clara Emilio di Antonio; De Clara Luigi di Antonio.

Illegittimi N. 1.

Morti

Pieri Maria fu Antonio di anni 27 insegnante; Ortiga Luigina di anni 4 di Pietro; Rugo Anna fu Angelo di anni 50 casalinga; Quaino Antonio fu Giacomo anni 70 facchino; Basso Maria di Irma di giorni 14; Don Luigi fu Luigi di anni 65 bracciante.

NOTE STATISTICHE del giorno 4 luglio XVI

Emigrati: N. 14.
Immigrati: N. 17.
Ricoveri ospedalieri: N. 9.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provvisorie: N. 6.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 175.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 4.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 27.
Operai collocati al lavoro: N. 32.

Per accedere al Giardino Ricasoli

Da molto tempo sono stati sospesi i lavori per certe sistemazioni ai locali della R. Questura, lavori che importavano la occupazione anche del passaggio dalla via Prefettura al Giardino Ricasoli.

Tale transito, è di grande utilità per i cittadini, particolarmente per coloro che si recano a godersi le frescure del Giardinetto e per quei tanti che hanno rapporti con la Provincia, l'Arcivescovado, da e per la Posta, in collegamento con piazza Patriarcato, via Missionari ecc. Il passaggio è ora occupato per il deposito di pochi materiali, facilmente asportabili altrove da parte della direzione dei lavori.

Ci rendiamo interpreti del desiderio manifestatoci da più persone, le quali auspicano un sollecito ripristino del passaggio anzidetto.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 28 giugno al 5 luglio furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in via Manin n. 18 le seguenti denuncie di appartamenti e di locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Milazzo n. 8 vasto locale adatto magazzino - uffici con molta luce, prezzo d. c. — via Gemona 58 vani 7 vuoto o in parte ammobigliato con gas wc bagno termo cantina liscivaia, prezzo d. c. — Viale Duodo 16 vani 4 con gas wc cortile L. 135, rivolgersi Via Rivis 9 — Via Vittorio Veneto 32 vani 5 con gas wc bagno stufe, prezzo d. c. telefonare 7-22 — Via Pracchiuso 85 camera ammobigliata con cucina gas wc a-l prezzo d. c. — Via Cernaia 53 vani 4 con wc a-l prezzo d. c. — Via T. Deciani 30 camera ammobigliata con uso pensione, prezzo d. c. — Via Manin 17 locali uso studio laboratorio, ufficio. Telef. cap. Di Reto 6-30 — Via Roma 14 camera ammobigliata prezzo d. c. — Via T. Ciconi 15 camera ammobigliata con 1 o 2 letti eventualmente pensione, prezzo d. c. — Via Mazzini 21 negozio prezzo d. c. — Via Gemona 4 casa sola di vani 9 con gas wc stufa L. 250; rivolgersi Via Zorutti 19 — Via Stringher 10 camera ammobigliata L. 75 — Viale Stazione 7 vasti locali uso magazzini, uffici, prezzo d. c. rivolgersi Via Marinoni 16 — Via Grazzano 13 vasti locali adatti uffici, magazzini, laboratorio, con cortile tettoia, rivolgersi via G. d'Udine 27 — Via Aquileia 26 vani 4 con gas wc bagno termo solaio prezzo d. c. — Via Aquileia 26 locali uso ufficio o abitazione, con wc termo, prezzo d. c. — Via Viola 30 casa sola di vani 5 con gas wc stufe L. 130 — Via Vittorio Veneto 50 vani 3 lire 100 con gas l-a — Viale Principe Umberto 10 vani 7 con gas wc bagno termo indip. cantina, liscivaia, prezzo d. c. — Via Aquileia 50 vani 4 ammobigliato con gas wc termo bagno, prezzo d. c. — Via R. Battistig 4 camera ammobigliata lire 70 — Via Aquileia 33 vani 4 vuoto o ammobigliato con gas wc bagno stufe prezzo d. c. telefonare cap. Di Reto 6-40 — Via Aquileia 3 int. 1 camera ammobigliata con bagno event. pensione prezzo d. c.

Laurea

Col massimo dei punti si è laureato in medicina e chirurgia all'Ateneo di Padova il giovane Carlo Virgili di Francesco, discutendo una importante tesi di ostetricia svolta sotto la guida del chiaro prof. Santi, direttore della R. Scuola ostetrica di Udine. Vivissime congratulazioni.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *GIULIETTA E ROMEO.* Con Norma Shearer e Leslie Howard.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione: . 2-80
Pubblicità 9-59

TEATRO PER IL POPOLO

IL CARRO DI TESPI

Com'è allestito e come viaggia - L'elenco artistico per gli spettacoli a Udine

Son già passati oltre otto anni dal giorno in cui il Capo del Governo e della Rivoluzione approvò un nuovo progetto espostogli dai dirigenti dell'Opera Nazionale Dopolavoro di un grande teatro all'aperto, che riallacciandosi alla nostra antica tradizione, fosse capace di spostarsi da un centro all'altro con mezzi moderni e sicuri per recare anche nei borghi più lontani delle nostre provincie il sorriso e l'emozione artistica, in ossequio al precetto mussoliniano: «Andare verso il popolo».

Il palcoscenico

Come si sa, dal primitivo progetto sono sorti due tipi di teatri viaggianti ad ampie platee, per spettacoli di prosa e per la lirica.

Il Carro di Tespi lirico ha iniziato la sua attività e i suoi giri nell'estate del 1930, giunge quindi ora ad iniziare la IX stagione. Esso è logicamente molto più grande dei tre Carri di prosa finora costruiti. Il palcoscenico è formato di carrelli smontabili, coperto con speciali sistemi, e dotato di una cupola modello «Fortuny» che ha un'armatura a sè e viene agganciata e sostenuta da appositi tubi di ferro disposti a semicerchio. Al di fuori dell'arco scenico, sul davanti, l'orchestra viene collocata entro un apposito recinto costruito con criteri acustici.

Il palcoscenico a carelli spostabili ed allungabili consente i più rapidi mutamenti di scena; c'è un soprapiano mobile diviso in due grandi carrelli: mentre il primo occupa il quadroscenico all'alzarsi del sipario, l'altro con le scene già montate rimane alla destra del palco, pronto ad essere spostato verso il centro del palco stesso per mezzo di un argano situato nel sottopalco. Mentre si svolge la scena del secondo carrello i macchinisti allestiscono la scena per il III. quadro sul primo carrello che è stato portato fuori verso sinistra.

L'illuminazione del palcoscenico e della platea è ottenuta con un impianto elettrico autonomo tra i più moderni e più razionali. Sono abolite le luci di ribalta e le cosidette «bilancie» laterali che spesso appiattiscono gli effetti scenici, e vengono invece adoperate bilance di soffitta, munite di diffusori e colori, di coni, di riflettori di apparecchi di proiezione.

L'attrezzatura tecnica

Quanta ammirazione hanno destato ovunque in questi anni, per esempio, gli effetti della pioggia, gli effetti delle cascate d'acqua, gli effetti del movimento delle nubi che appaiono tutti di una veridicità sorprendente! Gli scenari di tela sono montati a fianchi e a spezzati come quelli di ogni teatro, sono resi pieghevoli per mezzo di cerniere e vengono trasportati montati.

E la platea? E' certo tra le più vaste. Si compone di tremila sedie intorno alle quali, in gradinata, ci sono altri duemila posti di tribuna. Tutto all'intorno sta un recinto in tela olona sostenuto da armature in tubi di ferro.

Il segreto del Carro di Tespi sta nella sua organizzazione tecnica, logistica ed artistica. La massa corale, orchestrale e di ballo comprende circa duecentottanta persone, esclusi i cantanti. Ci sono in più cinquanta macchinisti, e, in ogni piazza vengono utilizzati altri cinquanta uomini di fatica. L'itinerario è regolato in maniera che i centri di spettacolo successivi non distino fra loro oltre i cento chilometri; e lo spostamento del materiale viene effettuato da otto autotreni con rimorchio speciali, più un automezzo per la cabina elettrica, uno per il trasformatore elettrico e uno per l'attrezzeria e l'officina. Il personale tecnico si sposta a mezzo di due autovetture da turismo, mentre la compagnia e la massa si spostano per ferrovia.

I quadri

Ma la rapidità dello spostamento e le rappresentazioni fatte puntualmente tutte le sere in città e cittadine diverse sono resi possibili da un secondo palcoscenico che viene già montato nella piazza susseguente, mentre si dà ancora lo spettacolo nella piazza precedente. A mezzanotte, finita la rappresentazione, il personale smonta le sedie della platea e le tribune, la carica sugli appositi autocarri che partono immediatamente per la tappa prossima insieme con gli apparecchi elettrici, il trasformatore e la cabina.

La perfetta organizzazione del lavoro ha acconsentito che in otto anni di attività non si è mai dovuto rinviare o ritardare uno spettacolo.

I direttori artistici, i cantanti, i registi, l'orchestra, la massa corale e tersicorea vengono scelti ogni anno con la più scrupolosa diligenza tra i migliori elementi. Tra i cantanti figurano sempre i nomi dei più grandi e ammirati insieme con giovani poichè l'O.N.D. si prefigge anche il compito di valorizzare le energie nuove e più promettenti, assicurando così i quadri per il teatro lirico italiano di domani. Anche la preparazione degli scenari viene affidata ad artisti diversi già rinomati oppure giovani.

Il cartellone è sempre formato da tre opere, capolavori noti e ammirati dai nostri pubblici, intorno ai quali converge la fremente passione delle masse più vaste di ascoltatori. Sono a milioni gli spettatori che in ogni provincia hanno assistito e applaudito alle belle rappresentazioni del Carro di Tespi lirico. I prezzi d'ingresso bassissimi consentono anche al più modesto lavoratore di intervenirvi e questo anno neppure essi hanno subito aumenti, e ciò per disposizione dello stesso Segretario del P.N.F. che di questa originalissima iniziativa tanto s'interessa.

Il cartellone

Quest'anno com'è noto le opere prescelte sono: «Aida» di Verdi, che verrà presentata in una nuova edizione con scene e costumi di Camillo Parravicini; «Andrea Chenier» di U. Giordano, con scene e costumi di Mario Pompei; «La Traviata» di Verdi con scene e costumi di Antonio Valente. Queste due ultime opere sono di nuovo allestimento.

Dopo le recite iniziali di Frosinone, Littoria, Velletri, il Carro di Tespi Lirico ha dato in Roma la sera del 28 giugno uno spettacolo di straordinaria importanza al Colosseo con l'«Aida» diretta da Gino Marinuzzi e interpretata da Beniamino Gigli, Gina Cigna, Ebe Stignani, Carlo Tagliabue. E poichè lo spettacolo coincideva col Congresso mondiale del Dopolavoro, ha offerto ai rappresentanti dei 62 Stati congressisti la possibilità di ammirare davvicino la creazione più geniale e caratteristica del Regime fascista nel campo dell'arte rappresentativa.

Riprendendo l'itinerario, il Carro di Tespi darà spettacoli in varie città della penisola e nei giorni 14 e 15 corrente, sarà a Udine per la rappresentazione delle opere «Andrea Chenièr» e «Traviata».

Anche quest'anno l'immancabile partecipazione spontanea delle nostre popolazioni, l'entusiasmo vivo dimostreranno tangibilmente che l'amore per il canto legato alla scena e alla vicenda passionale non è affatto svanito nelle terre d'Italia, dove il melodramma è stato creato e dal genio dei suoi musicisti irradiato in tutto il mondo civile.

Gl'interpreti

L'elenco artistico ufficiale per le recite di Udine, non è stato ancora notificato, ma tuttavia sappiamo che la Direzione del Carro di Tespi Lirico ha accennato che nella nostra città, con ogni probabilità canteranno alcuni dei più celebri protagonisti delle due opere.

La «Traviata» sarà impersonata da Mercedes Capsir, la cui arte e la cui voce hanno commosso i pubblici di tutto il mondo, ed accanto alla grande interprete figureranno cantanti di non minore valore: Malipiero, Inghilleri e Romani.

Nomi di eccezione sono stati fatti anche per il complesso dell'opera di Giordano. Eccone i più probabili, per i quali non occorre alcuna presentazione: Gaio, Bagnariol, Faticanti, Colella, Luise e Pacini.

L'appalto dei lavori
per la strada della Val Degano

Nella mattinata di ieri nella sede dell'Amministrazione Provinciale, sotto la presidenza del Vice Preside, cav. uff. ing. Luigi Querini, è seguita l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada della Val Degano nel tratto Rio S. Michele - Chiassis - Passaggio a livello di Costapelosa.

Fra le nove ditte concorretni è rimasta deliberataria la ditta Arnaldo Venier di Villasantina che ha offerto il ribasso del 14.10 per cento sul dato d'asta di lire 736 mila. Questo importante lavoro stradale, che assorbirà un ragguardevole contingente di mano d'opera, è destinato a risolvere in modo definitivo e soddisfacente il problema viabile dell'importante arteria carnica.

Consulenza artigiana

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda a tutti gli artigiani che domani 7 luglio avrà luogo il solito recapito mensile a cura dell'Istituto veneto per il lavoro. L'ing. Monterumici si troverà negli uffici della segreteria provinciale dell'Artigianato (piazza Mercatonuovo 13) dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30, rimanendo a disposizione di tutti gli artigiani che vorranno consultarlo su questioni di ordine tecnico economico e commerciale.

La consulenza è completamente gratuita.

In memoria
di Giovanni Bissatini

In omaggio ad una precisa disposizione, ieri, ricorrendo il IX anniversario della scomparsa dell'indimenticabile e compianto cav. uff. Giovanni Bissattini, la Trattoria Comunale ha provveduto con gli interessi maturati durante l'anno del fondo Giovanni Bissattini - Ugo Zilli, alla distribuzione di parecchi pranzi ad altrettanti poveri della città.

Alla distribuzione fatta a cura della direzione della Trattoria, assisteva la vedova dell'estinto.

Attività Filodrammatica

Una recita all'aperto
al III Gruppo Rionale

Dopo alcuni mesi di assenza, dedicati all'attività in provincia, la Filodrammatica «Gruppo Beltrame» si ripresenterà, domani giovedì al suo pubblico con la nota commedia in tre atti di Morais «L'avvocato difensore».

L'assenza per un tempo così relativamente lungo al palcoscenico del proprio Gruppo Rionale, è stata determinata da varie ragioni di carattere tecnico e di carattere pratico. La Filodrammatica, richiesta per un lungo ciclo di recite dal Dopolavoro di Martignacco, esaurito seppur a malincuore il suo compito nell'ospitale paese, ha guardato, per la sua attività, ai centri minori. Si, è in un certo senso, preoccupata di portare il suo volonteroso contributo squisitamente dopolavoristico di educazione e di divertimento su quei palcoscenici in cui una recita data da una Compagnia di città, seppur Filodrammatica, costituisce di per sè stessa un «avvenimento» artistico.

Possiamo dire senz'altro che essa ha raggiunto, già in questa prima stagione di esperimento, lo scopo che si era prefissa, e prova ne sono le recite di Verzegnis, di Mereto di Tomba, di Reana, di Feletto, di Qualso, ecc., in cui le gerarchie politiche e dopolavoristiche locali hanno espresso tutta la loro soddisfazione ed il desiderio sentito di vedere ancora all'opera la Filodrammatica.

Attraverso queste recite, più che mai a diretto contatto col popolo, la Filodrammatica «Gruppo Beltrame» si è resa maggiormente omogenea nei suoi attori, già noti, del resto, al pubblico del III Rione; ha acquistato, insomma, un'esperienza tecnica ed artistica che le permettono di guardare lo avvenire con fiduciosa sicurezza.

Con questo lusinghiero bagaglio essa riprende il suo cammino in seno al suo Gruppo Rionale e di fronte al suo pubblico che l'ha tanto attesa e non l'ha dimenticata. E' da ritenersi così che la recita di domani registrerà un esaurito, anche per la notorietà della commedia che sarà recitata. La recita si svolgerà all'aperto.

Musica in Piazza

Ecco il programma del concerto che la banda di Corpo d'Armata del 2. Fanteria «Re» svolgerà in piazza Vittorio Emanuele questa sera mercoledì dalle ore 21 alle ore 22:

1) Quatrano: Alma Magna. Marcia sinfonica. — 2) a) Mascagni: «Cavalleria Rusticana». Intermezzo. — b) Mascagni: «L'Amico Fritz». — 3) Verdi: «Aida». Gran finale atto secondo. — 4) Di Zenzo: Marcia militare.

BENEFICENZA
A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Un letto alla Colonia di Lignano. — Per onorare la memoria di Anna Asquini Gonano: dr. Ermes ed Ermanno Grillo lire 50.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Anna Gonano Asquini: dr. Ermes ed Ermanno Grillo lire 50.

Altre offerte

All'Ente Comunale di Assistenza. In memoria di Luigia Zigaina ved. Dreossi: personale del Consorzio Bassa Friulana lire 306; in memoria di Evaristo Reccardini: Elios Ortolani lire 10; Società tiro a segno Udine 100; ditta G. Giacomini lire 10; Alfonso Pravisani 5; in memoria di Giuseppe Filipponi: avv. co. Antonio Bellavitis lire 20; nell'anniversario della morte della signora Ortensia Baschiera Sartogo le figlie Lina e Rita lire 50.

All'Asilo dell'Immacolata. — Don Rodolfo Degano, parroco di S. Giacomo, lire 50 nella ricorrenza del I. centenario dell'Asilo. La famiglia Baschiera Sartogo lire 50 per onorare la memoria di Ortensia Sartogo nell'anniversario della sua morte.

Alle Dame di Carità. — In memoria di Silvia Molinari ved. Carminati: Anna Carminati ved. Tudech lire 25; in memoria di Giaffredo Mauro: famiglia Canova lire 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Giuseppe Filipponi: fratelli Agosto lire 25 di Evaristo Reccardini: famiglia Sandro Sandri lire 20.

Sommari di Riviste

E' uscito il n. 371 de «Le Grandi Firme», settimanale di novelle dei massimi scrittori, contenente:

Enzo Grazzini: Le due età (romanzo); Dicevamo; Virgilio Brocchi: Il segreto; Guido Cantini: Sogno di una notte d'estate; Alfredo Ieri: La Raffica; Ferenc Molnar: Il barometro del successo; Chiara: Fama usurpata; Perchè litigano? di Minervo; e le consuete rubriche.

Con un tremendo pugno manda la moglie all'ospedale
L'arresto del violento marito

Una violenta scenata è avvenuta ieri mattina verso le ore 8 al Bar Nuovo, sito in via Vittorio Veneto, fra la signora Giovanna Buiatti, di 33 anni titolare del bar stesso ed il marito suo Emilio Fabris fu Giovanni, dal quale era separata da vario tempo. Incompatibilità di carattere, reciproca intolleranza, avevano provocato la discussione fra i due. Ieri mattina sembra che il Fabris si sia rivolto alla moglie per ottenere di vedere i figlioli, ricevendo una risposta negativa. Ciò deve aver esasperato l'uomo, il quale colpiva la moglie con un formidabile pugno alla nuca. Intervenivano alcune persone che impedivano al Fabris altri gesti violenti nel mentre altri provvedevano a soccorrere la donna, priva di sensi. Poco dopo infatti veniva trasportata all'Ospedale, ove il dott. Arreghini le riscontrava una dolenzia e tumefazione alla nuca con perdita parziale e temporanea della coscienza. Pertanto provvedeva a farla accogliere nel Pio luogo, riservandosi la prognosi. Ieri sera le condizioni della signora Buiatti erano sensibilmente migliorate. Il Fabris è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile e passato alle carceri.

Salta in un fosso
e si ferisce al collo

L'altro giorno nel pomeriggio, Aurelio Riva fu Fiorenzo di 56 anni da Variano di Basiliano, stava appisolato sopra un carro nell'ora della siesta. Ad un tratto si svegliava con un forte dolore alla testa e per levarselo egli pensava bene di fare un bagno in uno stagno poco lontano. Ivi infatti si tuffava.

Disgraziatamente andava a battere contro in fondo dove si trovavano frammenti di vetro, bottiglie rotte e ferri arruginiti; in tal modo si produceva una ferita abbastanza grave al collo per cui è stato necessario l'intervento del medico del luogo che dichiarava la lesione guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Due dita asportate
da una motoaratrice

L'autista agricolo Ottavio Antonutti di 33 anni, da Colloredo di Prato, mentre stava azionando una motoaratrice, rimaneva accidentalmente impigliato fra gli ingranaggi della macchina con la mano destra. Riportava conseguentemente gravi ferite all'arto con l'asportazione parziale delle dita anulare e medio.

Salvo complicazioni è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Un incendio a Dignano
Dieci mila lire di danni

L'altro giorno, per cause non ancora precisate ma che si ritengono accidentali, si manifestava un incendio in un fabbricato di Davide Zoili fu Giuseppe a Dignano al Tagliamento. Oltre a gran parte del fabbricato, sono andati distrutti un centinaio di quintali di legna, attrezzi agricoli, venticinque covoni di grano per un valore complessivo superiore alle dieci mila lire. Il danno è coperto d'assicurazione.

Due denuncie per frode
al dazio consumo

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore: il macellaio Modesto Ursella di Pietro di 24 anni da Qualso di Reana e Giuseppina Ribis in Mesaglio di 24 anni da Ceresetto, per frode al dazio consumo. Infatti il primo veniva sorpreso dagli agenti del dazio in via San Daniele mentre trasportava undici chilogrammi di carne fresca che dichiarava di aver comperato a Treppo Grande per poi consegnarla ad una persona che doveva trovarsi sul piazzale Osoppo; la seconda veniva sorpresa a Paderno con 18 chilogrammi di lardo salato che dichiarava di aver comperato a Ceresetto allo scopo di rivenderlo. Entramoi hanno ammesso di aver evaso volutamente il pagamento della tassa.

Un ladro... comunissimo

Alfonso Di Betta di Basilio di 23 anni da Nimis, sembrava fosse un intraprendente truffatore invece non è risultato altro che un comunissimo ladro di biciclette. E' stato accertato infatti che egli giorni or sono portava dal signor Giovanni Vidussi una bella bicicletta nuova, ordinando venisse verniciata in blu scuro da rosso cupo come era. - Detta bicicletta pochi gorni prima era stata venduta proprio dal sig. Vidussi al sig. Giulio Biasutti. Interpellato in merito, il Di Betta affermava di aver acquistato il velocipede da uno sconosciuto.

In attesa di chiarire la faccenda è stato arrestato e denunciato. Pretese truffe in danno del sig. Vidussi, titolare pure di un'autorimessa ed in danno del sig. Cogolo, sono risultate inesistenti.

Denunciata per aver usato
tre francobolli già... usati

La signorina Rita Marcolini, dimorante in via Gorizia, è stata denunciata al Pretore per aver affrancato una lettera diretta a Roma, con tre francobolli già in precedenza usati. Trattasi di frode in danno dell'Erario.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 6 luglio (187-178)
S. Isaia, profeta

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 5: temperatura massima 26.2 alle ore 14; minima 15 alle ore 5.

***

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In peggioramento con cielo nuvoloso e precipitazioni sulle regioni settentrionali; generalmente buono altrove con annuvolamenti sulle regioni centrali e qualche manifestazione temporalesca presso i rilievi montani nelle ore calde.

Tendenza generale del tempo nel Mediterraneo: In peggioramento sull'alto e medio bacino occidentale generalmente buono sul rimanente.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21 (esclusa Palermo): Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m.o Luigi Cirenei; ore 22,10 (esclusa Palermo): Musica de camera, pianista Renzo Silvestri.

Programma della stazione di Palermo:

Gruppo Milano. — «La scala», 3 atti di Rosso di San Secondo; ore 21 Stagione lirica dell'Eiar: «Zingari» due episodi di Enrico Cavacchioli e Guglielmo Emanuel, musica di Ruggero Leoncavallo.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: Wunder Bar, scene di vita notturna in due atti di K. Fargas e G. Herczeg, musica di autori varii.

In cucina

Zuppa alla provenzale. — Fate bollire in una casseruola dell'acqua in cui metterete sale, sei od otto spicchi di aglio ed un piccolo ramo di «satorgia». Tagliate in una zuppiera il pane necessario in fette minute, passate sopra un pizzico di pepe in polvere, bagnate con olio. In proporzione del pane versate sopra il brodo senza l'aglio e servite.

Trattoria comunale

Mattina: risotto; minestrone; filetto di bue o coniglio al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo; vitello arrosto freddo; contorni.

Ricamatrice ferita
dall'ago della macchina

La ricamatrice Giulia Niero, di 17 anni, dimorante in piazzale Paolo Diacono, lavorando alla macchina rimaneva impigliata con il dito indice della mano sinistra sotto l'ago in modo che una parte di questo le rimaneva infisso nel dito stesso.

All'Ospedale le è stata estratta la punta dell'ago e giudicata la ferita guaribile in pochi giorni.

L'infortunio di un fornaio

Il fornaio Pietro Di Battista, di 17 anni, di via Veneto, mentre lavorava nel forno appresso ad un rullo meccanico, rimaneva accidentalmente impigliato sotto quest'ultimo con il dito mignolo della mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

I MERCATI
I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni ci comunica i prezzi massimi fissati per il giorno 6 luglio:

Verdure — Aglio nuovo all'ingrosso da lire 135 a 150; al minuto da lire 1,80 a 2,10; Barbabietole da 25 a 40, da 0,35 a 0,60; Biette da 30 a 30, da 0,25 a 0,45; Cetrioli nostrani da 130 a 150, da 1.70 a 2; Cetrioli di altre provincie da 80 a 90, da 1 a 1,30; Carcioff di Chioggia da 20 a 30, da 0,25 a 0,45; Cicoria da 50 a 60, da 0,65 a 0,85; Cipolla nostrana da 50 a 60, da 0,65 a 0,85; Carote da 30 a 50, da 0,40 a 0,70; Fagioli freschi da 200 a 220, da 2,50 a 2,90; Fagiolini da 90 a 130, da 1,15 a 1,80; Insalata capp. da 30 a 50, da 0,40 a 0,70; insalata cappucc. da 30 a 50, da 0,.40 a 0,70; patate nostrane da 40 a 50, da 0,50 a 0,70; Piselli nostrani da 80 a 150, da 1 a 2; Pomodori di altre provincie da 90 a 140, da 1,30 a 2,20; Radicchio verde da 60 a 100, da 0,80 a 1,40; Radicchio primo taglio da 160 a 200, da 2 a 2,70; sedani da 40 a 60, da 0.50 a 0,85; spinaci da 20 a 30, da 0,25 a 0,45; verzuttini da 30 a 40, da 0,40 a 0,60; zucche da 50 a 70, da 0.65 a 1.

Frutta. — Albicocche all'ingrosso da 220 a 240; al minuto da 3,10 a 2,60 arachidi da 540 a 570; da 6,40 a 7; banane da 380 e a 4,60; ciliegie del Collio da 100 a 160, da 1,30 a 2,20; ciliegie comuni da 80 a 100, da 1 a 1,40 ciliege duracina a 170, da 2,20 a 2,30; fichi freschi da 220 a 240, da 3,10 a 3,60; fichi secchi da 160 a 230, da 2,10 a 3,10; limoni lire 65 la cassa da 0,25 a 0,35; lire 50 la cassa da 0,15 a 0,20; limoni al chilo da 150 a 20, da 2,10 a 2,90; pere comuni da 80 a 130, da 1,20 a 1,80; pesche del Collio da 14 a 300, da 1,80 a 4,20; pesche comuni da 80 a 100, da 1,10 a 1,55; pesche di Monselice da 250 a 300, da 3,70 a 4,50; prughe fresche da 35 a 120, da 0,50 a 1,70.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) al quintale da lire 10,50 a 11; Legna in sorte (in bore o stanghe) da lire 8 a 9; carbone legna a lire 33.

Polleria

Galline vive il chilo da lire 7 a 7,50; morte da 11 a 12 — polli vivi da 8,50 a 9; morti a 10,50 — tacchini morti a 12 — oche vive da 6,50 a 7; morte a 9 — conigli vivi da 2,50 3; morti a 5 — piccioni vivi l'uno da 2,75 a 3 — uova fresche, ciascuna, centesimi 0,40.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE - Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Munifico gesto del Duca di Genova

S. A. R. il Duca di Genova con gesto squisitamente marinaro si è degnato di concedere alla locale sezione della Lega Navale Italiana una munifica elargizione a favore del gruppo velico della sezione stessa.

Avviso ai fascisti

Si comunica ai fascisti che presso la Segreteria del Fascio di Combattimento sono giacenti le tessere del P. N. F. anno XVI le cui quote sono state versate a tutto il 31 maggio u. s. Si invitano gli interessati al ritiro.

Con l'occasione si sollecitano gli altri iscritti che ancora non hanno provveduto al versamento della quota per la tessera e dei contributi dell'anno XVI a curare subito l'aggiornamento della propria posizione.

Commemorazione in Tribunale del Cav. Uff. Cazzamali

Ieri, prima dell'inizio della udienza, nella sala delle udienze gremita di avvocati, procuratori ed altri professionisti, al nostro R. Tribunale è stata tenuta la solenne commemorazione del compianto cav. uff. dott. Ugo Cazzamali che ne fu l'illustre ed indimenticabile Presidente.

Ha preso per primo la parola il Procuratore del Re cav. uff. dott. Battiggi Stabile, che con nobili espressioni ha esaltato la magnifica figura di uomo e di magistrato del compianto Presidente.

A nome degli avvocati e procuratori e di tutti i professionisti del foro pordenonese ha pronunciato quindi elevate parole l'avv. Ugo E. Imperatori, che si è associato alla nobile commemorazione tenuta dal cav. uff Battiggi.

Si è alzato quindi il Presidente cav. dott. Valussi, che ha ringraziato vivamente a nome del Tribunale il cav. uff. dott. Battiggi e l'avv. Imperatori delle parole dedicate alla memoria dell'illustre Presidente scomparso. Con animo commosso ha detto quali incancellabili ricordi abbia lasciato il cav. uff. dott. Cazzamali nei suoi collaboratori ed allievi che videro sempre in lui un maestro di diritto e di giustizia, che da lui impararono quanto alta e nobile sia la missione del Giudice come egli la intendeva e praticava, che da lui vennero sempre nobilmente incitati a riscaldare con i raggi del cuore le fredde pagine del codice» come egli amava dire.

L'udienza è stata quindi sospesa in segno di lutto.

Gita del C.A.I.

La Sezione del CAI di Pordenone comunica il programma della annunciata quinta gita sociale che sarà effettuata domenica 10 corrente. La partenza è fissata per le ore 4 precise da Piazza Cavour.

La comitiva raggiungerà Zoldo verso le 6 e mezza dove si fermerà per una breve colazione, proseguendo quindi per la casera Staulanza (m. 1671) che sarà raggiunta alle ore 8.30 circa.

Dalla casera Staulanza i gitanti in una breve passeggiata tra boschi e pianeggianti pascoli circondati dai colossi dolomitici quali il Pelmo e il Civetta raggiungeranno il Rifugio Coldai (m. 2190) evrso le ore 10.30.

Al magnifico rifugio Coldai della Sezione del CAI di Venezia, la comitiva si tratterrà sino alle ore 14, ed avrà così modo di ammirare i magnifici panorami e gli appassionati della roccia di fare qualche breve ascensione.

Alle 14 discesa ad Alleghe dove i gitanti potranno fare qualche vogata sulle acque del piccolo azzurro lago. Alle 19 partenza da Alleghe per Pordenone dove l'arrivo è previsto per le 23.

L'"Andrea Chenier,, col Carro di Tespi

Come è stato già varie volte annunciato il Carro di Tespi lirico farà una sosta anche a Pordenone il 16 corrente e vi darà nella splendida cornice del campo sportivo del Littorio una superba edizione dell'«Andrea Chenier», l'immortale capolavoro del maestro Umberto Giordano.

Alla Segreteria del Dopolavoro (che è in questi giorni in febbrile attività) continuano incessantemente a pervenire richieste di biglietti, come al botteghino del Teatro Verdi che è affollato di richieste.

L'avvenimento non poteva naturalmente non suscitare in tutta la zona il più vivo e più vasto interessamento.

L'esito del campionato provinciale di bocce

I campionati provinciali di bocce a coppie e individuali, organizzati dalla Bocciofila del nostro Dopolavoro, hanno ottenuto un ottimo esito. Ben trentanove sono stati gli iscritti alle gare individuale e venti le coppie che hanno disputato nel Bocciodromo Cattone le partite di eliminazione.

Agli incontri, svolti con regolarità e disciplina perfetta, ha assistito un discreto pubblico. Fungeva da direttore tecnico il camerata Bruno Bresin coadiuvato dai segretari Antonio Talarico e Leonida Polese. Erano presenti inviati dal Dopolavoro Provinciale due rappresentanti della F.I.G.B.

Le gare si sono concluse in serata nel bocciodromo del Dopolavoro rionale di Torre circondato di pubblico. Erano presenti i membri della Bocciofila il cav. Luigi Moroni, capo del gruppo rionale del P.N.F. ed il camerata Mario Agosti, fiduciario della sezione rionale dell'O.N.D.

Le classifiche finali fu la seguente: Gare individuale: 1. Bomben Antonio; 2. Pignatton; 3. Grizzo; 4. Morassut.

Gara a coppie: 1. Bresin Giordano e Sartor Antonio; 2. Pignatton e Buttignol; 3. Rottezzi e Pignatton; 4. Manzon ed Endrigo.

I primi classificati in entrambe le gare hanno il titolo di campioni di provinciali di terza categora per l'a. XVI e rappresenteranno il Dopolavoro Provinciale alle gare di zone che si svolgeranno ad Udine agli ultimi del corrente mese.

Su indicazione dei commissari provinciali i seguenti bocciofili sono stati designati per formare la rappresentativa provinciale per la gara a terne: Pignatton Angelo, Grizzo Luigi e Rottezzi Antonio.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale:

Granoturco al q.le L. 90; fagioli da 100 a 140; patate da 45 a 55; vino comune da pasto all'hl. da 80 a 110; fieno al q.le da 30 a 40; stramaglie da 13 a 15; legna da ardere spaccata 12; buoi e manzi a peso vivo da 280 a 300; vacche da 180 a 200; vitelli da 480 a 500; uova alla dozzina 4.10; polli e galline a peso vivo al Kg. da 7 a 8; capponi e tacchini da 8 a 9; maiali a peso vivo al q.le da 350 a 400; id. da latte al capo da 50 a 100.

I nuovi prezzi al minuto

E' uscito il nuovo listino dei prezzi massimi al minuto formato dal Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine e che è già andato in vigore.

In leggero aumento il formaggio grana che aumenta di centesimi 10 al chilogramma. — In diminuzione: il lardo pezzatura alta da L. 9.70 a 9.40, ed il lardo pezzatura bassa da L. 9,30 a 9 — Strutto da 9 a 8.70 — formaggio provolone e cacciocavallo grasso da 9,60 a 9.40 — gruviera nazionale stagionata da 9.70 a 9.20 — burro centrifugato da 13 a 12,50.

FIUME VENETO
Carro di Tespi

Si avvertono tutti gli iscritti della Sezione Dopolavoro che presso la sede del Fascio sono in vendita i biglietti d'ingresso per l'eccezionale avvenimento artistico che darà modo a tutti gli amanti della musica di gustare una delle più grandi opere «l'Andrea Chenier».

Il prezzo dei biglietti a seconda dei posti è di L. 4, L. 8, L. 12 e la vendita sarà fatta fino al giorno 14 c. m.

La Presidenza invita pertanto tutti coloro che hanno piacere di partecipare alla grande manifestazione di voler prenotare in tempo i posti desiderati.

Trattenimento benefico

I cari bambini educati dalle Rev. Suore dell'Asilo Angelo Custode hanno dato un attraentissimo ed educativo spettacolo di canti, monologhi, e scene educative.

Al predetto spettacolo ha presenziato la popolazione appositamente invitata, la quale ha fatto delle offerte in favore dell'Ente.

FONTANAFREDDA
Nel Comune

Per disposizione del recente R. Decreto Legge che vieta di conservare la carica di Podestà ai non coniugati, il camerata Giovanni Antonio Castelletto, da oltre sette anni Podestà del nostro Comune, è venuto a cessare dalla carica. A reggere l'Amministrazione del Comune, è stato chiamato in qualità di Commissario Prefettizio, il camerata Giorgio Sfreddo.

Al camerata Castelletto, che ha saputo amministrare la pubblica cosa, con generale soddisfazione per un sì lungo periodo, vada il cordiale saluto ed il ringraziamento di tutta la popolazione; al camerata Sfreddo, il fervido saluto augurale.

ROVEREDO IN PIANO
Offerta alla Milizia

Il C. M. Giusto Favarò, direttore del Corso Premilitare di Roveredo in Piano, con gesto che rispecchia nobili sentimenti fascisti, ha offerto al Comando della Legione lire 100 da destinarsi in premi di natalità fra le Camicie nere bisognose.

Il Console Comandante, preso atto del nobile gesto, ha messo a disposizione del Comando della 7. Centuria M. O. la somma, perchè venga destinata a quei Militi bisognosi del 1. Manipolo, e possibilmente fra quelli di Roveredo in Piano, che entro il corrente anno saranno allietati dalla nascita di un figlio.

SACILE
Alle elementari

Sabato mattina nell'aula magna delle scuole elementari, presenti tutte le scolaresche e insegnanti, si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Dopo di che tutti, con a capo il Direttore didattico, che ha pronunciato belle parole, hanno sfilato dinanzi al monumento ai Caduti.

Novello levita

Nella Chiesa di Cavolano don Felice Scolotto celebrò domenica la sua prima Messa. Alle nove circa, il novello Sacerdote, accompagnato da diverse autorità, fra le quali il Podestà, il vice Podestà, il cav. Fabio in rappresentanza del Commissario del Fascio, mons. Arciprete di Sacile, il capo settore m.o Amaducci, il Parroco di Covolano e molti altri, entrò nella Casa Canonica di Cavolano, dove venne ricevuto dalla Scuola del Santissimo. Dopo avere indossati i paramenti, il novello Levita fece il suo ingresso in Chiesa, dove celebrò la Santa Messa solenne cantata dalla «Schola Cantorum» diretta dal valente maestro cav. Romagnoli. Al Vangelo pronunciò elette parole Mons. Santin nostro Arciprete.

Quindi autorità e invitati si riunirono a mensa. Il novello Levita fu molto festeggiato.

Sagra di S. Odorico

Per quanto il tempo si fosse mantenuto incostante pure domenica affluì nella vicina frazione di S. Odorico dalla mattina alla sera un folto pubblico che visitò la zona dei divertimenti, dando un lusinghiero esito alla pesca di beneficenza ed al ballo su piattaforma.

CANEVA
Elargizione alla Gil

Antonio Pessot di Luigi ha versato a favore della G.I.L. del luogo la somma di L. 150.

I preposti ringraziano.

TARCENTO
Chiusura dell'anno scolastico

Si è qui svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

Scolaresche ed insegnanti dopo aver deposto omaggi floreali al Monumento ai Caduti e alla Cripta-ossario, si sono recati in chiesa per ascoltare la messa, celebrata dall'arciprete don Camillo di Gaspero, il quale, al Vangelo, pronunciò indovinate parole di circostanza.

Dopo il rito religioso, gli alunni sono stati accompagnati alle scuole, ove sono stati distribuiti i certificati di studio e le pagelle.

TREPPO GRANDE
I lavori nella Parrocchia

Dopo i lavori di sistemazione compiuti l'anno scorso nell'ampio piazzale antistante alla chiesa parrocchiale, quest'anno auspice il Parroco don Luigi Baiutti, è stato decorato in tutte le sue parti il coro e la sua cupola.

Con questa decorazione severa, armoniosa, a colori riposanti, i cui simboli esaltano il trionfo dell'Eucarestia, la caratteristica struttura della chiesa di Treppo assume quell'aspetto di solenne e invitante austerità ch'è propria delle chiese antiche.

I lavori sono stati eseguiti da Giovanni Pittini di Gemona e col concorso generoso e plebiscitario di tutta la popolazione.

Cronaca di Gemona

Un treno speciale per il Carro di Tespi

E' stato fissato un treno speciale in occasione delle rappresentazioni del Carro di Tespi Lirico a Udine. Da Gemona il treno partirà alle 18.40 e per il ritorno da Udine alle ore 1 con arrivo a Gemona alle ore 1.52. Il prezzo del biglietto è stato fissato in lire 7.

Il treno sia nell'andata che nel ritorno farà fermate anche a Venzone e Artegna.

Decreti penali

Il Pretore di Gemona ha condannato: Danilo Bertoli di Luigi da Colloredo di M. A. per aver circolato con la bicicletta senza fanale ed inoltre di non essersi fermato all'intimazione fattagli dai carabinieri; lire 60 di ammenda.

— Antonio Bellina fu Pietro da Venzone, contravventore alle prescrizioni di Polizia Forestale per avere reciso dieci polloni di carpin nero in bosco vincolato praticando il taglio irregolare.

— Anna Cargnelutti fu Giorgio da Gemona per aver lasciato circolare un cane senza museruola cosicchè questi potè morsicare una ragazza producendole varie ferite. Lire 20 di ammenda.

— Luigi Marchiol fu Giovanni da Artegna, pure è contravventore al regolamento di polizia veterinaria per aver lasciato circolare un cane senza museruola e guinzaglio di modo che questi potè morsicare la bambina Cragnolini Alba. Lire 20 di ammenda col beneficio della non iscrizione.

TRASAGHIS
Mortale caduta da una collina

Il ragazzo Giuseppe Orlando di Giovanni di 10 anni da Avasinis di Trasaghis verso le ore 18 del 3 corrente in compagnia dei cugini Marcuzzi Giovanni ed Oreste e del coetaneo Giovanni Rodaro, si portava in località «Samonte», alta su di una collina poco distante dall'abitato di Avasinis allo scopo di raccogliere foglie da dare alle capre.

Appena giunti in detta località cominciò a piovere e, mentre i compagni pensavano a far ritorno a casa l'Orlando si era portato al di là di un cespuglio, ritenendo di ripararsi. Ai compagni che lo chiamavano per il ritorno rispose che li avrebbe raggiunti ed anzi preceduti per una scorciatoia.

Intanto sopraggiunse un forte temporale ed i ragazzi, giunti in paese, comunicavano ai famigliari che il loro compagno era rimasto in località Samonte.

Preoccupati per il mancato ritorno del ragazzo, alcuni volonterosi si recavano sul posto alla di lui ricerca e lo rinvenivano bocconi nel letto di un piccolo torrente e che dava ancora segno di vita.

Provveduto al suo trasporto alla propria abitazione spirava prima di giungervi.

Evidentemente l'Orlando nello scendere, scivolava, data la natura franosa del terreno e la ripida discesa, andando a finire nel letto del torrente riportando nella caduta varie ferite che causavano il suo decesso.

Sul posto si è recata l'autorità competente per le constatazioni di legge.

ARTEGNA
Per il carro di Tespi

Affinchè un gran numero di dopolavoristi possa partecipare all'unico spettacolo «La Traviata» che il Carro di Tespi darà ad Udine il giorno 15 corr. il locale Dopolavoro ha organizzato speciali servizi di trasporto al Capoluogo. Vi sarà pure alla fine della rappresentazione un treno speciale che permetterà agli spettatori di rientrare in sede.

Il biglietto di andata e ritorno da Artegna ad Udine sarà ceduto al prezzo di lire 4. Coloro che intendessero presenziare a questo grandioso spettacolo sono pregati di prenotarsi presso la sede del Fascio dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni per poter usufruire delle facilitazioni concesse e per ulteriori spiegazioni.

Prezzi d'ingresso al «Campo Moretti»: primi posti lire 12; secondi posti lire 8, terzi posti (a sedere) lire 4.

Croce di guerra

E' pervenuta alla Camicia nera scelta Leonardo De Monte la croce di guerra per aver partecipato alle operazioni militari in A. O. I. Al camerata De Monte congratulazioni.

BUIA
Nel clero

Dopo breve permanenza tra noi in qualità di cooperatore, nel qual tempo seppe farsi generalmente apprezzare per le sue qualità di mente e di cuore, il Padre don Giacomo Forte è stato trasferito in qualità di Cappellano nell'ospedale di Pordenone.

Padre Forte, che fu già delle Missioni estere di Milano e come tale Missionario in India, nel nuovo posto, liberamente prescelto, saprà profondere i tesori del suo apostolato.

A sostituirlo preceduto da ottima fama, è giunto tra noi don Pacifico Durisotti.

Scontro ciclistico

Verso le ore 20 di domenica Augusto Fornasiero di 42 anni da Madonna, tornando da Tarcento in bicicletta, sbatteva contro la ciclista Speranza Ganzitti di 26 anni da Tomba, che procedeva in senso contrario. Il cozzo fra i due fu così violento che la donna cadde priva di sensi. Soccorsa dai presenti venne tosto sollecitamente trasportata all'ambulatorio del medico dott. Vidoni.

La Ganzitti ha riportato varie contusioni alla testa ed in altre parti del corpo guaribili in una diecina di giorni.

S. VITO AL TAGLIAM.
Beneficenza

Per onorare la memoria di Antonio Zuccarò, hanno offerto all'E.C.A. di San Vito: Carlotta e Francesco Vicentini da Morsano lire 5 ed eredi cav. Barel da Morsano 10.

Gita dell'Operaia

La locale Società Operaia di Mutuo Soccorso effettuerà domenica 24 corrente la sua gita annuale a Trieste, in autocorriera.

Le adesioni si ricevono fino a tutto 15 corrente presso il segretario della Società.

Infortunio agricolo

L'agricoltore Alfonso Centis fu G. Maria da Gleris, l'altro giorno mentre era intento a raccogliere bozzoli da una fila di graticci stando in piedi su di una sedia, cadeva a terra producendosi la frattura completa dell'avambraccio sinistro al terzo inferiore e con lussazione del radio. E' stato ricoverato al nostro Ospitale Civile e medicato dal primario dott. Rieppi. Ne avrà per una ventina di giorni.

CASARSA
Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi 6 corrente e domani 7 corrente (dalle ore 21) — orario continuato — avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione dell'interessante film «La tigre del Bengala» con i migliori artisti dello schermo. Precederà il Giornale Luce sonoro.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO
Per il Carro di Tespi

In occasione delle rappresentazioni del Carro di Tespi Lirico a Udine, è stato fissato un treno speciale che partirà dalla stazione per la Carnia alle ore 19.44 con arrivo alle ore 1.48. Da Udine il treno partirà alle ore 1. Il prezzo del biglietto andata e ritorno è stato fissato in lire 10.40.

La commemorazione del cav. uff. Cazzamali

Ieri mattina, prima di iniziare l'udienza penale, nell'aula di questo tribunale l'avv. Giuseppe Nais, a nome degli avvocati del Foro, ha commemorato con nobilissime parole la figura eletta del cav. uff. dott. Cazzamali, ex presidente del nostro tribunale, scomparso repentinamente a Pordenone. All'avv. Nais si è associato il Presidente del tribunale cav. uff. dott. Basile.

Nella Magistratura

Il Presidente del tribunale allo inizio dell'udienza penale ha portato il saluto della Magistratura al cav. uff. dott. Pacifico, Sostituto Procuratore del Re del tribunale di Udine, in funzione provvisoria di Procuratore del Re di questo tribunale. A lui si sono associati gli avvocati presenti.

La sagra del Carmine

Domenica 17 corrente nel «Borgo di S. Caterina» si svolgerà la tradizionale popolarissima sagra del Carmine, festa cara al popolo, con un programma di festeggiamenti sacri e profani che si iniziano alle 5 del mattino con festosi scampanii, messa solenne nella Chiesa della Santa, processione con la statua della Vergine e nel pomeriggio Vespri solenni.

Il programma popolare comprende poi gare atletiche ed umoristiche che il Comitato sta allestendo con alacrità e buon gusto, le quali si inizieranno subito dopo i Vespri e termineranno alla mezzanotte.

TREPPO CARNICO
Cospicua elargizione della Banca del Lavoro

La Banca del Lavoro di Udine ha fatto una oblazione di lire mille a favore di questo Asilo Infantile.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

FORNI DI SOTTO
Saggio di ginnastica

Domenica mattina, alla presenza delle autorità locali, si svolse il saggio di ginnastica obbligatorio dell'anno XVI.

Gli alunni si sono poi recati alla messa in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Dopo di che, nelle aule scolastiche sono state distribuite le pagelle.

PALUZZA
Rito legionario

Sabato 9 corrente, nella chiesa di S. Maria, il camerata legionario Dante Delli Zotti, c. n. della Confinaria, volontario in terra di Spagna, impalmerà (per procura) la signorina Giuseppina Gressani di qui.

Il Direttorio ed i soci tutti della Sezione Combattenti inviano il loro più fervido augurio alla nuova famiglia.

VILLASANTINA
Trasferimento

Oltre al saluto porto dai camerati al sottocapo Arnaldo Sella, che da questa stazione è stato trasferito in quella di Treschè Conca, sull'altipiano dei Sette Comuni, vogliamo aggiungere il nostro augurale. Il partente, il quale aveva raccolto in paese larga messe di simpatie, nella nuova sede è destinato in qualità di titolare.

OVARO
Curiosità meteorologiche

Il mese di giugno testè trascorso non presenta caratteristiche meteorologiche speciali se si eccettua la comparsa della neve sulle cime più alte della vallata nei giorni 4, 13 e 14 con conseguente abbassamento di temperatura.

Le precipitazioni, in complesso mm. 289,5 di pioggia, e cioè rispettivamente nelle tre decade: mm. 50,8; mm. 128,6 e mm. 110,1 avvenute in 13 giornate, furono prevalentemente di carattere temporalesco, accompagnate quelle dei giorni 22, 23 e 26 da grandine che però non fece alcun danno. L'equa distribuzione delle precipitazioni ed il caldo scirocale mediterraneo ci diede un'abbondante e ottima levata di foraggio sia a valle che nei pascoli alpini. Nel mese avemmo 10 giornate integralmente serene di cui 7 nella prima quindicina, e le altre furono con cielo vario o misto con prevalenza al sereno. Il mese si iniziò con una temperatura massima di +21,5 cent. raggiungendo la punta massima di cent. +27 il giorno 26. Però si ebbe una forte insaccatura nei giorni 14 e 15 (minima +6 e massima +16) in conseguenza delle forti precipitazioni e della neve comparsa in quei giorni nelle più alte vette. La ventilazione fu normale da Sud, dovuta più che altro al cielo solare, e naturalmente in senso contrario e violento nei giorni e nelle ore di temporale, e lo fu specialmente quello del pomeriggio del giorno 23. La massima umidità dell'aria fu il giorno 12 con 101 per cento, la minima il giorno 7 con il 72 per cento.

La media mensile fu dell'88,7 per cento. La massima pressione atmosferica si registrò il giorno 21 in mm. 725, la minima in mm. 717 il giorno 13: media mensile mm. 721,3. Si noti che la temperatura massima di giugno del 1936 fu il giorno 19 a +27,5; la massima del corrispondente mese del 1937 fu il giorno 14 a +27,5; quella di quest'anno fu di +27 il giorno 26. Il giugno del 1936 ci diede mm. 92.1 di pioggia, quella del 1937 mm. 255,9. Potrei continuare il parallelo; ma il lettore si sarà annoiato anche troppo. Misurazioni a 515 s. n. s. m.

Antonio Toppan

AMARO
Saggio all'Asilo

I bambini dell'Asilo «G. Tamburlini» vollero farci passare due orette veramente divertenti, dando prova della loro capacità di veri artisti. Questo saggio finale ebbe una riuscita inaspettata; bellissimo e ben riuscito «Il Fascio», comico il «Monologo di Pippetto» ed il bozzetto «Il dentista».

Il coro ginnico poi, eseguito con precisione di movimenti dimostra a qual punto istruttivo arrivano i nostri cari frugoli, diretti dalle buone Suore Venerini che con tanto amore e pazienza dirigono questa bella istituzione.

Da San Daniele

Un nuovo fabbricato per l'ammasso del grano

Sul terreno dell'Essiccatoio Bozzoli di San Daniele, per iniziativa del Consorzio Enti Agrari del Friuli, sta per essere portato a termine il nuovo fabbricato costruito per l'ammasso di diecimila quintali di frumento. Si è venuto così a togliere l'inconveniente di raccogliere il prodotto in granai privati distanti uno dall'altro e scomodi per la massa degli agricoltori. Il fabbricato sarà fornito di una tettoia della lunghezza di 14 metri, sotto la quale potranno essere ricoverati i carri dei clienti che fanno capo al Consorzio.

Istituzione di premi per allevatori bovine

Il Consorzio Agrario Cooperativo di San Daniele, per appoggiare le iniziative tendenti a migliorare il patrimonio bovino della zona, ha stabilito di assegnare, in occasione della rassegna annuale del 27 agosto, due nuovi premi, il primo di lire 100 e il secondo di lire 50, alle bovine dei propri soci, che risulteranno prime in classifica. Gli allevatori che non fossero iscritti al Consorzio e che intendessero concorrere a questi premi, che non escludono gli altri istituiti dal Comitato della rassegna, potranno chiedere l'iscrizione al Consorzio entro il 31 luglio.

Beneficenza

Altre oblazioni pervenute per onorare la memoria della signora Anna Asquini Gonano: co. Adonide di Percoto lire 10 al Giardino d'Infanzia; sigg. Irma e Manlio Chiurlo 10 al Giardino d'Infanzia; fam. nob. Milyni 10 all'Opera di S. Vincenzo de' Paoli.

Stato civile

Pubblichiamo il movimento della popolazione dal 27 giugno al 3 luglio:

Nati 4, dei quali 1 appartenente ad altro Comune.

Morti 3, dei quali 1 appartenente ad altro Comune.

Matrimonio trascritto: Montico lo Giulio, Domini Gina.

Facilitazioni tramviarie per il Carro di Tespi

La direzione della Tranvia, aderendo alle richiesta del Dopolavoro Provinciale, ha concesso lo sconto del settanta per cento sul biglietto di passaggio per i treni speciali che saranno istituiti in occasione delle recite del Carro di Tespi Lirico.

Il mercato settimanale

Oggi si svolge il primo mercato settimanale del mese. Si prevede un notevole concorso di gente dai paesi vicini.

Morsicato da un cane

Il piccino Walter Vignuda, di quattro anni, si era recato l'altro ieri col padre da una famiglia di conoscenti abitanti in borgo Sopracastello. Mentre il padre s'intratteneva in conversazione colle persone della famiglia, il bimbo, eludendo la sorveglianza, si era allontanato di qualche passo, ma venne preso di mira dal cane di guardia, che gli si avventò contro, addentandolo alla gamba destra. Tosto soccorso dai presenti, gli fu medicata e accuratamente disinfettata la morsicatura.

MUZZANA
I festeggiamenti

Il comitato organizzatore dei festeggiamenti può essere lieto dell'ottimo successo raggiunto perchè il popolo e l'imponente massa di forestieri hanno risposto con entusiasmo, partecipando al numeroso complesso di divertimenti.

In mattinata si è aperta la Pesca di beneficenza dotata di circa 2500 premi e nel pomeriggio si sono svolte le manifestazioni lungo le rive del Turgnano che hanno visto una ressa straordinaria di folla, che si è vivamente interessata alle singole gare dei bragozzi e delle barche a vela. In serata si è svolta la tradizionale festa campestre nella cornice del Turgnano e del verde della campagna, in mezzo ad una illuminazione artistica e di buon gusto. Nel fervore della festa non è mancato il canto delle nostre villotte, accompagnato dalle danze friulane.

ECONOMICI

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca di Cividale

Festa sul Natisone

In questi giorni ha visto la luce l'artistico cartello pubblicitario compilato a cura del Comitato organizzativo dei festeggiamenti che si svolgeranno nella nostra città nei giorni 31 luglio e 1 agosto p. v. nella incantevole e caratteristica località Broscandola, sul greto del Natisone, con il seguente programma:

II Giostra automobilistica con ricchi premi nel pittoresco parco del R. Convitto Nazionale; festa notturna sul Natisone; Pesca gastronomica; trattenimenti danzanti e folcloristici, canti e cori. Inoltre: una illuminazione fantastica delle sponde del Natisone e fuochi artificiali. «Buffet» e chioschi con scelti vini delle migliori cantine dei colli friulani completeranno la bella festa.

Adunata mitraglieri Dicat

I militi del 382.o Manipolo Mitraglieri «Dicat» di Cividale, sono comandati per le ore 20.30 di giovedì 7 corrente presso la sede del Comando per urgenti comunicazioni.

Ruolo in pubblicazione

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il ruolo dei contributi sindacali dovuti per i lavoratori barbieri e parrucchieri per l'anno 1937. Gli interessati potranno prenderne visione durante l'orario d'ufficio.

Scuola di musica

Si avvertono gli interessati che la scuola d'arco del Dopolavoro continua a funzionare anche durante il periodo estivo, con l'orario reso noto ai singoli iscritti. - Per nuove iscrizioni rivolgersi alla sede della scuola nei giorni di martedì, mercoledì giovedì e venerdì, dalle ore 8 alle 9.

REMANZACCO

Ciclista ferito in uno scontro

Gino Bertolini di Carlo, di 18 anni, da Selvis, mentre percorreva in bicicletta via S. Stefano, all'imbocco di via Arnaldo Mussolini, si è scontrato con una ciclista proveniente in senso inverso. Nella caduta in seguito al cozzo, il Bertolini si è prodotto una ferita lacera alla regione sopraorbitale sinistra e alla palpebra sinistra, lunga cinque centimetri e profonda sino all'osso, abrasione alla mano destra e contusione alla coscia sinistra. Visitato dal dottor Del Fiorentino è stato giudicato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Attilio Della Bianca di Gio Batta, ha dovuto ricorrere alle cure del dott. Del Fiorentino per una forte contusione al gomito sinistro, riportata accidentalmente mentre era intento al lavoro. Il sanitario lo ha giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Senza bolletta di transito

Il diciottenne Aldo Lorenzini fu Lodovico, da Ziracco, si avviava l'altra mattina, dalla sua abitazione verso Udine, con un carico sulla sua bicicletta. Sul ponte del Malina, sulla strada che conduce a Remanzacco, erano, però, in attesa, il ricevitore dell'Ufficio Imposte Consumo di Remanzacco, un vice brigadiere e due militi della R. Guardia di Finanza di Cividale, i quali avevano in precedenza avuto sentore di frodi commesse in danno dell'Erario e dell'Imposta di Consumo.

Il Lorenzino, difatti, scorti i militi, ha fatto un repentino «dietro front», cercando di fuggire. Gli agenti però lo hanno ben presto raggiunto, sequestrandogli il carico. Il giovane trasportava in città 18 chili di vitello macellato clandestinamente, contravvenendo alle leggi sanitarie ed aveva inoltre con sè la pelle del vitello macellato e circa 10 chili di ossa. Il tutto, naturalmente, sprovvisto di bolletta di transito. Il giovane è stato denunciato, mentre la merce, confiscata, è stata, dal veterinario Consorziale, fatta distruggere.

S. GIOVANNI al Natisone

Elargizioni

Nel trigesimo della morte del compianto co. Carlo di Trento, il fratello co. Francesco ha elargito lire 300 all'Ente Com. Ass., lire 150 al Comando di Fascio della Gil e lire 100 al Patronato Scolastico per gli organizzati più bisognosi di Dolegnano.

Pro labari scolastici hanno offerto: lire 100 la signora Maria Molinari Arreghini; lire 30 la sig. Maria Molinari Pietra; lire 50 il co. Valfredo de Puppi; lire 50 il Duca Caiemario di Quadri.

Gli Enti beneficati sentitamente ringraziano.

MANIAGO

Riapertura della Colonia

Il Comando della G.I.L. di Fascio comunica:

Lunedì 18 luglio p. v. si riaprirà la Colonia Elioterapica. Rimarrà aperta per il periodo di un mese. Vi sono ammessi i fanciulli d'ambo i sessi, dai 6 ai 12 anni, iscritti alla G.I.L., previa visita che il Sanitario della stessa terrà alla Sede della G.I.L. nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 15 alle 16, a iniziare da giovedì 7 luglio.

Chi intende mandare i propri bambini alla Colonia deve farne domanda alla G.I.L. entro giovedì 14 p. v. La retta è fissata in L. 60. Il Comando della G.I.L. potrà fare una congrua riduzione di tale retta per i fanciulli bisognosi di cura di famiglie che dimostreranno l'impossibilità di pagare la retta intera.

Le rette dovranno essere versate alla G.I.L. entro sabato 16 c. m. Gli ammessi dovranno provvedersi del costumino regolamentare e cappellino di tela bianca. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali presso la Casa G.I.L. dalle ore 17 alle 19.

Carro di Tespi

Sono in vendita presso il Dopolavoro Comunale i biglietti dello spettacolo «La Traviata», che sarà dato a Udine il giorno 15 luglio. Il Dopolavoro ha fissato per l'opera una corriera di N. 30 posti. La spesa complessiva con posto di sedia d'orchestra ammonta a lire 25.

Le quote dovranno essere versate entro lunedì 11 c. m.

TAVAGNACCO

Nella Gioventù del Littorio

Il Comandante la GIL del Comune ha rivolto un vivo elogio al m.o Pividori ed ai suoi collaboratori per la riuscita della festa ginnastica e della cerimonia della benedizione del nuovo gagliardetto scolastico.

Chiusura delle scuole

Ieri ebbe luogo la S. Messa di fine anno scolastico col saluto al monumento ai Caduti — canti, inni patriottici e distribuzione pagelle e certificati scolastici.

Messa novella

Domenica 3 scorso il neo sacerdote don Angelo Geretti delle Missioni lazzariste, assistito dal clero del Comune, dai parenti e da numerosa popolazione, ha celebrato la sua prima Messa nella chiesa di Adegliacco. Nel pomeriggio nel teatro dell'Asilo di Cavalicco è stata data una piccola accademia in onore del festeggiato.

Da Palmanova

Movimento demografico

Pubblichiamo i dati del movimento demografico del mese di giugno: Nati 8; morti 4; emigrati 19; immigrati 12; matrimoni nessuno.

Mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi:

Granoturco al q.le lire 90; cinquantino a 85; patate da 55 a 60; erba medica a 35; fieno a 30; paglia di frumento da 11 a 12; legna forte da lire 10,50 a 11; legna dolce da 8 a 9; pane di prima qualità al chilo 2,40; vino comune all'hl. da 90 a 110; vino fino da 120 a 140; marsala e vermouth da 420 a 450; uova al paio da 0,76 a 0,80; piccioni a 4,50; galline al chilo da 6,50 a 7; polli da 7,50 a 8; faraone da 8 a 8,50; capponi da 8,50 a 9; oche da 3,50 a 4; anitre da 4 a 4,50; tacchini da 6 a 6,50; conigli da 2,20 a 2,30; carne bovina da 9 a 10; carne bassa macelleria a 4; vitello da 11 a 13; buoi peso vivo al q.le da 280 a 340; vacche da 200 a 260; manzi da 300 a 350; vitelloni da 370 a 410; vitelli da latte da 470 a 530; suini lattonzoli da 50 a 80; cavalli al capo da 1800 a 2000.

Cinema all'aperto Florida. — «Scandalo del giorno», ore 21. Capolavoro Metro con Clarch Gable, Costance Bennet ecc.

Prezzi feriali. In caso di cattivo tempo lo spettacolo sarà proiettato nella sala Maran.

Prossimamente «Port Arthur».

S. GIORGIO DI NOGARO

Balilla coraggioso che salva un coetaneo

L'altro giorno, mentre alcuni ragazzi stavano prendendo il bagno nel fiume Corno, uno di essi mentre era al largo ed in acque profonde e turbinose, fu colto da improvviso malore. Certamente annegava se il Balilla Marcello Colavin, della frazione di Chiarisacco, prontamente gettatosi nel fiume, vestito come era e dopo grandi sforzi, non lo avesse tratto a salvamento.

L'atto eroico del bravo Balilla, merita segnalato anche per il fatto che il bravo ragazzo non è la prima volta che si espone a simili cimenti.

Gruppo operaie fasciste

Nella frazione di Torre di Zuino, alla presenza della Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili prof. Emma Biasutti, delle autorità del Comune e di tutte le personalità della S.A.A.I. por la produzione italiana di cellulosa con sede di Torre di Zuino, venne tenuta una importante riunione con lo scopo di costituire un Gruppo fascista di operaie e lavoranti a domicilio. Le prime, in numero di 300, appositamente trasportate a mezzo di autocarri al posto di convegno, vi aderirono con entusiasmo alla lodevole iniziativa.

La prof. Biasutti, applauditissima, parlò del dovere del tesseramento, degli scopi che si prefigge il Regime fascista nel preparare la donna italiana agli alti doveri di madre e di cittadina.

Ha concluso il suo dire con la formale promessa di dare tutto il suo appoggio per lo sviluppo nella zona, del costituendo Gruppo. A tal uopo, sarà dato incremento a dei corsi di igiene e di economia domestica.

La simpatica cerimonia si è chiusa col saluto al Duce e al Re Imperatore.

La raccolta del grano

La produzione del frumento, nonostante l'avversa stagione di questanno, ha già dato lusinghieri esiti. Si è già iniziata la trebbiatura di qualche lotto di terreno, che dal quantitativo ottenuto, supera di molto le previsioni degli agricoltori. Anche il peso specifico è ottimo, anzi superiore a quello del decorso anno. Altrettanto la produzione media per ettaro, che stando alle previsioni, non doveva superare i 18 o 20 quintali per ettaro, mentre il numero raccolto ha già dato una media di 35 quintali.

Incontro calcistico

Domenica scorsa, sul campo della Safrec a Udine, i nostri calciatori opposti a quella squadra, hanno subito una sconfitta per due reti ad una. I sangiorgini, pur avendo giuocato in otto, durante l'intero incontro non hanno mai mollato, tanto che gli udinesi hanno vinto con due punti segnati su calci di rigore. Lo incontro era valevole per l'assegnazione del Trofeo Ciberti.

Spettacoli

Dopolavoro Ferroviario. — La «Donna amata» con Ivan Petrovich e Camilla Horn, da «L'ultimo valzer» di Oscar Strauss.

BICINICCO

Premi demografici

L'Amministrazione provinciale sezione demografica ha recentemente concesso i seguenti premi di natalità per il nostro Comune: Giovanni Battista Caisutti di Felettis L. 150; ed a Giovanni Marcuzzi fu Romildo di Bicinicco, L. 100.

Stato civile

Movimento demografico comunale del mese di giugno: nati 2, morti 0, emigrati 7, immigrati 0.

Trebbiatura del grano

La precocità del grano della nostra zona ha fatto sì che le varie trebbiatrici entrino in funzione prima del tempo stabilito. Sin dal primo grano trebbiato si ha riscontrato una produzione unitaria superiore alle speranze degli agricoltori ed a tutte le precedenti previsioni.

Festa di S. Pietro

Mercoledì 29 giugno, ricorrendo la festa di S. Pietro e Paolo apostoli, nel nostro capoluogo è stato degnamente celebrato il Santo Protettore della Chiesa maggiore. La processione ha percorso le vie addobbate del paese, con grande concorso di fedeli venuti da altri paesi.

MARANO

Chiusura dell'anno scolastico

Sabato mattina alle ore 8.30 nella Chiesa Madre è stata celebrata la messa in occasione della chiusura dell'anno scolastico. — Alla cerimonia hanno partecipato le scolaresche inquadrate con i rispettivi insegnanti e genitori dei piccoli studenti.

Dopo la S. Messa, la scolaresca è stata radunata nella piazzetta delle Scuole, ed ivi ha cantato inni patriottici ed inneggiato alla Patria ed al Duce.

S. MARIA LA LONGA

La colonia elioterapica

Anche quest'anno la Colonia elioterapica «Arnaldo Mussolini» accoglierà un bel numero di Balilla e Piccole Italiane. Ivi i nostri cari virgulti troveranno, oltre ad amorevoli cure, un sano ed abbondante cibo e svolgeranno una provvida e salutare ginnastica.

La trebbiatura

Una buona parte del frumento è già raccolta e le trebbiatrici del nostro Comune, Birri e Cogoi, in questi giorni hanno iniziato il lavoro.

BAGNARIA ARSA

Chiusura dell'anno scolastico

Nella mattinata di sabato scorso, tutte le scolaresche della frazione di Castions di Mure in divisa si recarono, accompagnate dai rispettivi insegnanti, a deporre due corone di fiori alle lapidi dei Caduti, dopo di che assistettero alla messa di chiusura dell'anno scolastico celebrata dal Parroco don F. Gomboso il quale rivolse agli scolari calde parole di incoraggiamento allo studio e di attaccamento alle patrie e sociali virtù.

Dopo aver cantato il Te Deum di ringraziamento, il corteo si ricompose per recarsi alle scuole ove il maestro Delli Zotti ha tenuto un breve discorso d'occasione.

LESTIZZA

I festeggiamenti

Domenica 17 luglio corrente, in occasione della sagra annuale, si svolgeranno a Lestizza dei grandi festeggiamenti. Ecco i numeri principali del programma: Tombola pro Gil per lire 1500 di premi (cinquina lire 300, 1.a tombola lire 800, 2.a tombola lire 400), Corsa ciclistica per Giovani Fascisti, concerto bandistico, giuochi popolari.

Il Comitato, presieduto dal Segretario del Fascio, lavora alacremente, fin da questi giorni, per assicurare che le varie manifestazioni abbiano a svolgersi con ordine e serietà ed a riuscire gradite ai forestieri che in detta circostanza affluiranno nel nostro capoluogo numerosi, come ogni anno.

TARVISIO

Mortale investimento

Brigadiere di Finanza travolto da un ciclista

Ieri il brigadiere della R. Guardia di Finanza Luigi De Sarno, mentre transitava per una strada della nostra cittadina, è stato investito e gettato pesantemente al suolo da un maldestro ciclista. Il disgraziato sottufficiale decedeva in seguito alle gravi lesioni riportate.

Il treno speciale per il Carro di Tespi

In occasione delle rappresentazioni del Carro di Tespi Lirico, il Dopolavoro Provinciale ha ottenuto la formazione di un treno speciale. Dalla nostra stazione il treno partirà alle ore 18.25, da Camporosso alle 18.36, da Valbruna alle 18.43, da Ugovizza alle 18.47 e da Bagni di Luenizza alle 18.57.

Il treno ripartirà da Udine alle ore 1 ed arriverà a Tarvisio alle ore 3.28 con fermate nelle citate stazioni.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è stato fissato in L. 21.20 da Tarvisio; 19.20 e 17.80 rispettivamente da Ugovizza e da Bagni di Lusnizza.

LATISANA

Concerto rinviato

Causa il forte vento che ha imperversato per tutta la serata, il concerto che la locale banda cittadina doveva svolgere domenica sera 3 corr. è stato rinviato al 10 corrente.

Infortuni campestri

Il colono Giovanni Paritto di Giovanni di 26 anni mentre era intento ai lavori campestri, riportava una contusione al piede sinistro, dichiarata guaribile in 10 giorni.

— Il colono Dionisio Sbaiz fu Luigi di 53 anni, di S. Michele, mentre era addetto ai lavori campestri si feriva accidentalmente con un tridente alla gamba sinistra. Guarirà in 15 giorni.

S. GIORGIO della Rich.

Al Fascio Femminile

Davanti ad un pubblico femminile numeroso ed alla presenza del Segretario del Fascio, della Segretaria del Fascio Femminile, del M. R. Pievano, della signora Pecile e della marchesa Denti - Pecile, nella sala del Littorio, la insegnante signorina Bagattini ha tenuta l'annunciata conferenza sul tema: «Casa bella, casa sana», promossa dal Fascio femminile.

La brava camerata, che altre volte il nostro pubblico ha avuto il piacere di ascoltare, è stata calorosamente applaudita.

Nella Sezione cacciatori

L'altra sera, presso la locale trattoria Urdich, sotto la presidenza del seniore dott. cav. Alessandro D'Andrea, è stata tenuta l'assemblea della Sezione cacciatori del nostro Comune. Erano presenti una trentina di soci. Il presidente ha dato comunicazione del R. Decreto che istituisce una zona di rifugio comprendente la parte orientale del territorio del Comune e precisamente quella oltre la ferrovia Casarsa-Gemona, viene deliberata la nomina di una guardia per la zona di rifugio e di un'altra per il restante territorio libero e vengono presi tutti gli altri provvedimenti riguardanti l'immediata applicazione del Decreto in parola.

A suo tempo verranno seminate nella zona di ripopolamento alcune coppie di pernici, di fagiani e di lepri.

Un furto

Nella notte dal 3 al 4 corrente ignoti riuscirono a penetrare nell'abitazione dell'agricoltore Valentino Tesan di S. Giorgio dove, indisturbati, fecero bottino di una macchina da cucire, di una bicicletta, di carne insaccata e di formaggio. Il furto, che ammonta ad oltre 1000 lire, è stato denunciato alla Benemerita che ha effettuato un sopraluogo.

CAVASSO NUOVO

Si lussa un braccio cadendo dalla bicicletta

Mentre transitava in bicicletta, la signora Elda Lovisa maritata Toffolo, l'altra sera per evitare l'investimento di un fanciullo, cadde nel fosso.

Nella caduta sforzò il gomito dell'avambraccio destro, riportando la inevitabile lussazione. Venne raccolta dolorante; guarirà in dieci-dodici giorni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

ALPINISMO

Una parete del Poviz scalata da due udinesi

Domenica 3 luglio la cordata Sandro del Torso-Gino De Lorenzi, ha superato la parete nord-ovest del Monte Poviz (m. 1979) il baluardo che limita a sud-est la splendida conca di Nevea e che sovrasta a poca distanza il rifugio della Società Alpina Friulana. La parete, di armonica struttura, ben definita e culminante con la vetta meritava invero di essere percorsa da rocciatori; la via aperta lungo la stessa dai due udinesi costituirà certamente una nuova attrattiva per la zona di Val Raccolana. Descrizione tecnica: attacco poco lungi dalla mulattiera che da Nevea conduce all'altopiano di Leupa (due ore scarse) pochi metri a destra di un grande camino che divide lo sperone nord-occidentale del monte dal masiccio principale (ometto). La parte più importante della arrampicata si svolge lungo il sistema di camini, canali e fessure, ben visibile da Nevea, che interseca per due terzi la parete, con direzione ascendente da ovest ad est. Su dapprima dritti per roccia sana, indi per strati coperti da insidiosi muschi ed erbe all'imbocco del sistema accennato. Lo si segue superando qualche strapiombo e si raggiunge un'ampia gola che termina ad un enorme sperone del monte (ometto a destra di un masso incastrato). Metri 250 circa dall'attacco. La gola si restringe a camino (m. 30). Per breve paretina ad un albero disseccato. Seguire per 20 metri circa la cengia erbosa a sinistra (chiodo lasciato infisso), indi su obliquamente per canale erboso pure a sinistra (80 metri) ad un altro albero disseccato tra folti mughi. Da questo su diritti per canale fessurato (40 metri), indi facilmente in vetta 60 metri). Ometto sullo spiazzo di vetta soprastante. Lunghezza della arrampicata metri 480. Difficoltà complessive incontrate data la roccia completamente bagnata: 4.o grado. In condizioni normali potrà essere valutata al 3.o grado superiore. Tempo impiegato: ore cinque.

PATTINAGGIO A ROTELLE

I campionati provinciali del Dopolavoro

(Udine domenica 10)

Fra pochi giorni si chiudono le iscrizioni per il secondo campionato provinciale di pattinaggio a rotelle su strada organizzato dal Dopolavoro Provinciale.

La bella interessante competizione avrà svolgimento sul viale Venezia e precisamente lungo il tratto di circa un chilometro che va dall'inizio fino all'altezza di via Luigi Gabelli. Durante lo svolgimento delle prove (due delle quali di velocità su mille metri e di fondo su 6 chilometri riservate ai dopolavoristi e una alle dopolavoriste di km. 2) quel tratto di viale sarà chiuso al traffico.

Nella nostra città ed in alcuni centri della provincia e specialmente a Pordenone, Sequals e Cividale, il pattinaggio a rotelle ha ormai molti praticanti. La manifestazione di domenica permetterà dunque agli appassionati di questo sport di cimentarsi in una prova agonistica che il Dopolavoro Provinciale ha dotato di numerosi premi individuali e di rappresentanza.

Ricordiamo che le iscrizioni alla gara vanno inviate al Dopolavoro Provinciale entro il giorno 7 corrente.

ATLETICA LEGGERA

Udinese e Padova per il campionato Gil

Il giorno 17 corrente la squadra rappresentativa del Comando Federale di Udine sosterà a Padova il primo turno di gare per il campionato nazionale di atletica leggera dei giovani fascisti.

Il 31 dello stesso mese i padovani restituiranno la visita agli atleti udinesi in una riunione che avrà svolgimento al Campo Moretti e comprenderà il secondo gruppo di prove.

CICLISMO

Campionato su pista per Giovani fascisti

(Campo Moretti, domenica 10)

Al Polisportivo Moretti domenica 10 corrente i Giovani fascisti della Provincia disputeranno il Campionato Provinciale Ciclistico di velocità. La competizione, alla quale potranno partecipare anche i tesserati alla F.C.I., inaugurerà le riunioni su pista udinesi.

Campionato Provinciale di velocità su pista per Giovani fascisti; Individuale su pista. A dette gare potranno partecipare tutti i corridori giovani fascisti anche tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana delle classi: 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920 e 1921. La riunione avrà inizio alle ore 15 precise.

Le iscrizioni alle varie gare dovranno pervenire all'Ufficio Sportivo Federale non oltre le ore 12 del giorno 10 luglio XVI e sono gratuite.

I premi in palio sono i seguenti: Campionato Provinciale di velocità su pista, giri 2, m. 1600 con batterie, semifinali e finali. Premi: 1. L. 50, 2. L. 30, 3. L. 20; 2) Grande Individuale, giri 40, km. 32, un traguardo ogni cinque giri. Premi: 1. L. 50, 2. lire 30, 3. L. 20, 4. L. 10, 5. L. 10.

Le operazioni preliminari saranno effettuate al Campo polisportivo Moretti, lato tribune, dalle ore 9 alle ore 13.30.

TENNIS

L'incontro amichevole C. T. Gorizia - Patrizio

Una rappresentativa dei giocatori della Società Patrizio, ha disputato domenica a Gorizia un incontro amichevole con la rappresentativa di quel Circolo del tennis.

Complessivamente sono stati disputati sette incontri di singolare maschile, due di singolare femminile e due di doppio misto dei quali due del singolare uomini e due del singolare signore sono stati vinti dai giuocatori udinesi. Hanno vinto Mantoan che ha battuto Furlani per 6-3, 5-7, 6-2; Marchi che ha battuto Zaccarelli per 6-1, 6-1 e la Bressan e la Del Fabbro le quali hanno battuto rispettivamente Zaccarelli e Bresciani.

L'avioraduno di Trieste

Nei giorni 9 e 10 luglio avrà luogo un importante «avioraduno» indetto e organizzato dalla Sede Provinciale «E. Grammaticopulo» della R.U.N.A. di Trieste.

La manifestazione ha raccolto numerose adesioni.

I concorrenti dovranno giungere all'aeroporto di Ronchi dei Legionari fra le ore 14 e le 17,30 del giorno 9, dopo aver compiuto gli atterraggi intermedi — durante il volo di trasferimento — e l'atterraggio di precisione all'arrivo, previsti dal regolamento generale della RUNA sugli avioraduni.

Il giorno successivo tutti i concorrenti riprenderanno il volo per effettuare la ricerca dell'obbiettivo — il lancio del relativo messaggio — previsti dal regolamento, dopo di chè rientreranno all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari.

All'Avioraduno di Ronchi parteciperà al completo anche la Runa Udinese.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia:
Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio:
Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano:
Ore 3.20 A (***) — 6.10 A — 7 A — 9.5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro:
Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale:
Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste:
Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia:
Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio:
Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano:
Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro:
Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale:
Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.10 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.
(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.
(***) Idem.
(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villasantina:
Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.
Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.28 — 22.20.
Partenze da Villasantina: ore 7.5 — 10.10 — 13 10 — 16.20 — 18.30 — 19.10.
Arrivi a Carnia: ore 7.38 — 10.50 — 13.50 — 17 — 19.3 — 21.6.

Ultime notizie e informazioni

Il non intervento

Il Piano britannico approvato all'unanimità

Le resistenze del delegato sovietico

LONDRA, 5.

La seduta del Comitato internazionale del non intervento per la Spagna, presenti i rappresentanti di 26 nazioni, è incominciata alle ore 16 nel salone di Locarno al Foreign Office, sotto la presidenza del Ministro degli Esteri inglese lord Halifax ed è terminata alle 19.40.

Nella riunione, dopo una discussione resa agitata dalle frequenti obiezioni del rappresentante sovietico Kagan, è stato approvato su tutti i punti il Piano britannico per il consolidamento del non intervento nella Spagna.

Le obiezioni del delegato sovietico ad un certo punto hanno indotto il presidente lord Halifax a sospendere per qualche tempo la seduta.

Durante l'intervallo lord Halifax, dopo aver consultato nel suo ufficio l'Ambasciatore d'Italia Grandi, l'Ambasciatore di Germania e l'Ambasciatore del Portogallo, ha chiamato il sig. Kagan, il quale alla fine ha dovuto cedere agli argomenti persuasivi prospettatigli, cosicchè alla ripresa della seduta il Kagan ha dichiarato che approva a sua volta tutti i punti del Piano britannico, riservandosi però di chiedere conferma della sua adesione al Governo di Mosca.

«Il Libro bianco»

Avendo approvato all'unanimità il Piano britannico il Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna ha autorizzato seduta stante, il Governo britannico a trasmettere ai due Governi spagnoli, per la loro adesione, il testo del piano medesimo e le proposte particolareggiate per le operazioni di sgombero dei combattenti stranieri da ambo le parti. Ciò sarà fatto domani mattina.

Verrà pubblicato, non appena il testo delle proposte sarà stato ricevuto dai due Governi spagnoli, un Libro bianco, che conterrà il testo definitivo del Piano britannico.

Il Libro bianco sarà pubblicato probabilmente venerdì mattina.

Oggi stesso, subito dopo l'approvazione unanime del Piano britannico, i rappresentanti della Gran Bretagna, della Francia, della Germania e dell'Italia, hanno versato all'ufficio internazionale per il non intervento ciascuno la propria quota parte dell'importo concordato occorrente per l'invio delle commissioni nella Spagna, che dovranno procedere al conteggio dei combattenti stranieri e per l'esecuzione ulteriore delle operazioni di sgombero dei volontari stranieri.

Dopo la riunione del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna il Ministro degli Esteri lord Halifax ha avuto una riunione con il Primo Ministro Chamberlain e con l'agente britannico a Burgos, Sir Robert Hodgson. Si ritiene che sia stata discussa la recente comunicazione del Governo di Burgos circa la questione dell'affondamento di piroscafi inglesi nei porti spagnoli.

Colloquio di Bonnet col ministro russo

PARIGI, 5

Il colloquio che il Ministro degli Esteri Bonnet ha avuto con l'Ambasciatore sovietico Souritz, rientrato da Mosca, ha suscitato vivo interesse nei circoli politici e diplomatici parigini.

Come scrive il «Matin», la politica risolutamente pacifica ed equilibrata del Governo inglese esaspera gli uomini di Mosca, che vogliono la guerra e la rivoluzione mondiale. Che cosa è andato a riferire l'Ambasciatore sovietico al Quai d'Orsay? Le notizie più o meno allarmistiche che continuano ad affluire da Barcellona, dove la visione della catastrofe finale sembra offuscare la ragione di quei pseudo dirigenti, non sono fatte certo per assicurare soprattutto se vengono messe in relazione ai frequenti contatti che gli uomini del Kremlino tengono ad avere coi dirigenti della politica estera francese.

E' noto come lo psuedo governo di Barcellona sia completamente dominato dalla cànea moscovita, di cui è circondato. Data l'attività diplomatica che Mosca continua tenebrosamente a sviluppare in relazione alla Spagna, è naturale che in questi circoli diplomatici oggi ogni mossa della Russia sia particolarmente sorvegliata.

Pressioni marxiste

Le pressioni che i marxisti vanno esercitando sul Governo francese per ottenere il famoso miliardo e mezzo di oro che la Spagna aveva depositato nel 1931 presso la Banca di Francia sono inaudite. Proveniente da Barcellona per via aerea, lo pseudo governatore della Banca di Spagna Nicolao d'Oliver, si è recato ieri presso la Banca di Francia e si dice anche al Ministero degli Esteri per rivendicare l'immediata restituzione delle 40 tonnellate di oro.

Come è noto la Corte d'Appello di Parigi deve pronunciarsi definitivamente alla fine di questa settimana sulla proprietà ed aggiudicazione dell'oro in questione ma senza attendere il verdetto della giustizia francese ed anzi in dispregio di quest'ultima lo pseudo governatore della Banca di Spagna ha ritenuto opportuno venire personalmente a Parigi per influenzare i giudici ed il Governo.

Burriana espugnata dalle truppe navarresi

I nazionali avanzano da Teruel al mare

TERUEL, 5.

L'offensiva delle truppe nazionali del levante continua su un fronte sempre più ampio, che abbraccia oggi quasi tutto il vasto settore da Teruel al mare. Da tre giorni le colonne nazionali avanzano in due direzioni: verso il massiccio dell'Espadan, a sud di Castellon De La Plana, dove sgretolano e conquistano pezzo per pezzo la linea difensiva dei nemici sulle alture rocciose di queste aspre sierre che raggiungono una altitudine di 1401 metri e che il nemico ha potentemente fortificato; e lungo la direttrice della strada Teruel-Cuenca, dove una azione di sorpresa scatenata nella giornata di sabato, ha permesso alle truppe di Franco di rompere il fronte nemico, a sud ovest di Teruel nei pressi del villaggio di Villel che è stato occupato ed ampiamente superato verso il sud. In questo settore l'avanzata ha raggiunto in tre giorni di combattimento venti chilometri di profondità.

Questa mattina le truppe del generale Varela combattevano nei pressi dei confini tra la provincia di Teruel e quella di Valencia, all'entrata del così detto «Angolo di Adamuz», che appunto fa parte della provincia di Valenza.

Un terzo settore del fronte levantino si è messo in movimento nella giornata di oggi: ... la costa fra Castellon e La Plana e Sagunto. Una colonna di truppe navarresi del generale Garcia Valino, partita da Villareal ha completato l'investimento della cittadina di Burriana, che era da parecchi giorni stretta da presso dalle truppe nazionali e la ha conquistata mediante un attacco vittorioso che ha sbaragliato tutta la linea difensiva del nemico. Dopo la totale occupazione della cittadina un altro reparto ha marciato lungo la strada del mare ed ha raggiunto il porto di Burriana (El Grao) a 4 chilometri dalla cittadina.

Infine un altro reparto marcia da Artana verso Villa Vieja seguendo e attraversando le pendici settentrionali del massiccio dell'Espadan e si trovava al tramonto in vista di Villa Vieja, a meno di 4 chilometri dalla cittadina di Mules. Le truppe nazionali sono in questo settore a poco più di 20 chilometri in linea d'aria da Sagunto. Dopo molti giorni di accanita resistenza rossa l'avanzata si svolge ormai su tutto il fronte del levante e tende ad assumere un ritmo più rapido che può, per portare entro pochi giorni a risultati importanti.

Il Principe di Svezia è uscito dall'ospedale

NEW YORK, 5.

Il Principe Gustavo di Svezia ha potuto ieri lasciare l'ospedale per una breve passeggiata in automobile lungo il fiume Hudson.

Il Duce a Trieste nel prossimo settembre

ROMA, 5.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto di Trieste, col quale ha conferito circa la visita che Egli farà alla città nel prossimo settembre.

L'accordo commerciale fra Italia, Giappone e Manciukuo

TOKIO, 5.

Questa mattina è stato firmato a Tokio l'accordo commerciale tripartito fra l'Italia, il Giappone e il Manciukuo.

E' stato pure firmato un Trattato di amicizia, di commercio e di navigazione fra il Manciukuò e l'Italia.

Hokow occupata dai giapponesi

TOKIO, 5.

Le truppe nipponiche hanno occupato Hokow, lungo il fiume Yangtze. Un comunicato dal fronte informa che aeroplani delle forze aeree dell'esercito giapponese hanno sorvolato Siniang, al nord di Hankow, sulla ferrovia Pechino-Hankow, nella provincia dello Honan meridionale, ed hanno bombardato vigorosamente le basi militari e gli stabilimenti militari cinesi nei pressi dell'aeroporto, dove gli apparecchi nipponici hanno completamente distrutto due aeroplani militari cinesi che hanno sorpreso sul campo.

La sericoltura decade in Francia

PARIGI, 5

Dalla regione lionese si segnala la continua decadenza della sericoltura in Francia, che minaccia di condurre alla completa scomparsa di questa produzione un tempo tanto prospera. Mentre nel 1853 la lavorazione dei bozzoli si elevava in questa regione a circa 30 milioni di chilogrammi, essa è ridotta oggi a poche centinaia di migliaia di chilogrammi.

Tra le principali cause di tale regresso è da annoverare la concorrenza della Cina e del Giappone che vendono sui mercati francesi i bozzoli a prezzi talmente bassi, che i sericoltori non possono più sostenere il confronto.

Per tentare di rielevare l'industria serica, perchè non perisca definitivamente, si cerca di specializzare la produzione dei fili a prezzi elevati.

In Inghilterra aumenta la disoccupazione

LONDRA, 5

Il Ministero del Lavoro annuncia che i disoccupati registrati al 30 giugno u. s. ammontavano a 1.802.912. Questa cifra segna un aumento di 24.107 unità in confronto dei dati ufficiali pubblicati il 16 maggio u. s. e un aumento di circa mezzo milione in confronto dei dati ufficiali pubblicati nel giugno 1937. Si tratta di cifre della disoccupazione che sono, sia in senso assoluto che relativo, cospicue, e sono tanto più degne di attenzione ove si pensi che esse costituiscono un aumento in confronto al maggio.

L'estate di solito riduce la disoccupazione ai margini. Non così in Inghilterra. A che cosa si deve attribuire questa larga disoccupazione? In Inghilterra si lavora ora su intenso ritmo in tutte le industrie attinenti la preparazione bellica. E allora si deve credere che sia il sistema dei sussidi ad aumentare la disoccupazione. Comunque sia il fatto è che nella ricchissima Inghilterra la disoccupazione infierisce ed è di gran lunga maggiore che nei malfamati Paesi totalitari.

Le cifre della disoccupazione in Italia non sono paragonabili a quelle della Gran Bretagna. Ecco un problema da meditare da parte dei laburisti, dei liberali e degli antifascisti in genere, e non per essi soltanto.

Ecatombe in America alla festa nazionale

WASHINGTON, 5.

Durante le celebrazioni della festa nazionale della indipendenza, che ricorreva il 4 luglio, si sono verificate moltissime disgrazie di notevole gravità. Infatti il numero dei morti in seguito ad incidenti stradali ed altri incidenti varii, che già toccava una elevatissima cifra, si è accresciuto nella sola giornata di ieri di 527 persone di cui oltre trecento in seguito ad investimenti automobilistici e 139 in seguito ad annegamento.

Il conte Reewentlow accusato dalla moglie

Perchè Barbara Hutton chiede il divorzio

LONDRA, 5.

Il processo davanti il tribunale di Londra contro il conte Reewentlow per minacce, è stato rimandato al 13 luglio, dopo una prima udienza, durante la quale l'avvocato della contessa Barbara Reewentlow-Hutton ha precisato che il conte minacciò di sparare non solo contro la moglie ma anche di uccidere «come un cane» un personaggio altolocato, del quale davanti al tribunale non è stato fatto il nome, ma che si afferma sia il Principe Federico di Prussia, che da due anni abita a Londra. Inoltre il conte Reewentlou, secondo l'accusa, minacciò di rapire il proprio bambino e di portarlo all'estero. L'avvocato della contessa ha anche affermato che unica motivazione della domanda di separazione da essa presentata è la incompatibilità. Il conte Reewentlow è stato nuovamente rilasciato in libertà contro cauzione di 2 mila sterline. La polizia ha preso possesso del suo permesso di porto d'armi.

Il Comitato Corporativo presieduto da S. E. Lantini

Approvazione di accordi economici

ROMA, 5.

Si è oggi riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato Corporativo Centrale presieduto, per delega del Duce, dal Ministro delle Corporazioni, per la prosecuzione dei lavori iniziati nella seduta del 31 maggio u. s., presenti i Ministri della Giustizia, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, degli Scambi e Valute, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Ricci, il Vice Segretario del Partito dott. Gardini, i vice presidenti delle Corporazioni, i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei professionisti e degli artisti e dell'Ente Nazionale della Corporazione, e il segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. E' intervenuto il presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani.

Il Comitato Corporativo Centrale ha esaminato ed approvato tra l'altro i seguenti accordi economici collettivi, dando a ciascuno di essi la sua approvazione:

accordi economici collettivi per la disciplina dei rapporti fra produttori e commercianti di lastre di vetro e di cristallo, mediante i quali è stata sopratutto organicamente disciplinata tutta la materia relativa agli sconti; accordo economico collettivo fra industriali, grossisti e farmacisti per la disciplina delle vendite delle specialità medicinali, che ha regolato le modalità delle vendite e degli sconti fra industriali farmacisti grossisti e farmacisti; accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale.

Hanno parlato sui vari argomenti i Ministri Lantini e Solmi, gli on. Del Giudice, Gray, Pavolini, Farì, Landi. Infine il Comitato Corporativo Centrale ha esaminato un progetto per l'istituzione di una patente di mestiere per alcune categorie di attività artigiana. Lo schema di provvedimento, studiato dai Ministri competenti delle Corporazioni e della Educazione Nazionale con il concorso delle organizzazioni professionali interessate, su proposta della Federazione dell'Artigianato tende a circondare alcuni caratteristici mestieri artistici di idonee garanzie, specie per quanto riguarda la preparazione e la elevazione tecnica ed artistica di coloro che li debbono esercitare.

Il Comitato Corporativo Centrale ha al termine dell'ampia discussione dato parere favorevole allo schema sottoposto al suo esame, dando mandato al Ministero di precisarne la formulazione in base alle osservazioni svolte durante la discussione ed accolte dal Comitato Corporativo.

La seduta ha avuto termine alle ore 12.

Artista di canto monaca a Firenze

FIRENZE, 5

La nota artista di canto Rieda Dieroff, nata in Germania e da alcuni anni residente in Italia, ancor giovane e dopo una bellissima carriera artistica ha deciso di chiudersi in un convento di clausura. La Dieroff, contralto, interprete squisita di Bach, ha cantato in molte capitali europee. Già di religione protestante, trovò di chiudersi in un convento di religione cattolica nella chiesa delle clarisse nel cui convento ora è entrata rinunciando al mondo.

Essa pronuncierà i voti alla fine dell'anno, dopo il prescritto periodo di noviziato.

Nonno a 33 anni

ROMA, 5

Il negoziante Ettore Pernice all'età di 33 anni è diventato nonno. Sua figlia Felicetta infatti ha dato ultimamente alla luce un bambino, al quale è stato imposto il nome di Gennaro. Si tratta forse del nonno più giovane del mondo.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

La prima tappa vinta dal tedesco Oberbeck

Bini al secondo posto

CAEN, 5.

La riunione dei 96 corridori, rappresentanti otto nazioni, è avvenuta fra l'entusiasmo di una immensa folla nonostante la pioggia dirotta. I giornali francesi della mattina fanno le previsioni del 32. Giro di Francia e gli azzurri godono i favori del pronostico. Bartali, chiamato dai giornalisti «l'Aquila della montagna» è generalmente indicato come il probabile vincitore del «Tour» mentre Vicini, secondo classificato nello scorso anno e Martano, giudicato in forma perfetta, sono pure molto quotati. Alle ore 11,15 è stato dato il «via».

I 215 chilometri della tappa sono stati compiuti sotto un tempo infernale ma nonostante ciò la battaglia è stata subito scatenata. Gli italiani e particolarmente Vicini, che è rimasto con i primissimi sempre vigile per sventure eventuali fughe, sono stati fra gli animatori della lotta. Bartali, Servadei, Bergamaschi e Cottur si sono affermati meravigliosamente dimostrando preparazione accurata e combattività.

Durante gli ultimi chilometri di gara il tedesco Oberbeck ha operato uno strappo riuscendo a staccarsi dal gruppetto di testa per cui ha preceduto di 10 secondi il gruppetto di testa che nella volata è stato regolato dall'azzurro Bini.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Oberbeck (Germania) in ore 6,38'5"; 2. Bini (Italia) ore 6,38'35"; 3. Middelkamp (Olanda) nello stesso tempo; 4. Kint (Belgio); 5. Weckerling (Germania); 6. Schulite Olanda) 7. Neuville (Belgio); 8. Magne (Francia).

Oberbeck, a termini del regolamento, gode della bonifica di un minuto per cui il suo tempo agli effetti della classifica, è di ore 6,37'25".

La classifica degli altri italiani è la seguente: 10. Martano in ore 6,39' 3"; 11. Bartali alla pari con un gruppo di 30 corridori tra cui Servadei, Rossi, Vicini, Trogi con ore 6,39'21"; 53. Bergamaschi in 6'40'2"; 55. Cottur con lo stesso tempo; 74. Introzzi in ore 6,45'52"; 77. Simonini in ore 6,46'58"; 81. Mollo in ore 6,50'16".

Classifica per Nazioni: 1. Germania in ore 19,55'21"; 2. Belgio in ore 19,56'33"; 3. Italia in ore 19,56'41"; 4. Spagna-Olanda in ore 19,56'59"; 5. Francia in ore 19,57'27"; 6. Lussemburgo-Svizzera in ore 19,57'27"; 7. Squadra dei cadetti in ore 19,57'27"; 8. squadra dei «Bluets» in ore 19,58'03".

La tappa odierna

Oggi si svolgerà la seconda tappa: Caen-Saint Brieuc di chilometri 237. Anche questa tappa, come la prima, non presenta asperità lungo il percorso.

Violento incendio a Boulogne

Una fabbrica distrutta

PARIGI, 5.

Un violentissimo incendio ha distrutto a Boulogne, presso Parigi, una grande fabbrica di decorazioni teatrali e cinematografiche che, in queste ultime settimane, lavorava attivamente a fornire decorazioni per l'abbellimento della capitale in occasione del prossimo viaggio dei Sovrani inglesi. La violenza dell'incendio è stata tale che vari edifici e case contigue sono stati fatti sgomberare per misure di precauzione.

L'incendio ha potuto essere circoscritto soltanto nelle prime ore di stamane. I danni sono ingenti; molti operai rimangono disoccupati.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura

Cambi	5	4
Parigi	53.—	53.—
Londra	94.21	94.21
New York	19.—	19.—
Belgio	322.40	322.15
Olanda	1051.50	1052.—
Svizzera	436.—	436.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.65	73.60
Rendita 5%	93.07	92.82
Redimibile 1934 3,50%	69.45	69.32
Redimibile 5% Imm.	93.15	92.85
Buoni Tes. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. 1941	102.55	102.40
Buoni Tes. 1943	91.55	91.50
Buoni Tes. 1944	99.17	99.07
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.20	89.15
I. R. I. Stet 4%	547.—	547.—
I. R. I. 4,50%	457.50	456.—
E. L. F. E. R. 4,50%	466.50	464.75
Pubblica utilità 6%	494.50	494.75
Pubbl. ut. s. tel. 6%	502.—	501.—
Credito Navale 6,50%	504.50	501.—
Edison em. 1931 6%	503.50	503.50
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	502.50	503.50
Soc. Es. Tel. 6%	496.50	495.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	5	4
La Centrale	920.—	918.50
Mediterranée	490.—	486.—
Meridionali	793.—	786.50
Coton. Cantoni	2800.—	2750.—
Coton. Olcese	436.50	426.—
Tessuti stampati	858.—	850.—
Linificio Can. Naz.	511.—	508.—
Manif. Rossari	532.—	530.—
Manif. Rotondi	425.—	425.—
Manif. Tosi	60.75	60.50
Manif. Cot. Merid.	237.50	237.50
Lanificio di Gavardo	680.—	665.—
Lanificio Rossi	3100.—	3100.—
Lanificio Targetti	91.—	91.—
Cascami seta	372.—	367.50
Chatillon	82.50	82.50
Snia Viscosa	392.50	393.—
Ansaldo	41.—	41.—
Ilva	205.50	205.—
Monte Amiata	680.—	679.—
Montecatini	146.25	145.25
Dalmine	148.—	148.—
Breda	243.50	242.50
Isotta Fraschini	20.50	20.50
Fiat	430.—	429.—
O. M. I. già Reggiane	71.75	70.25
Adriatica di Elettr.	220.—	213.75
C. I. E. L. I.	362.50	361.50
Dinamo	331.—	330.—
Edison	337.50	336.50
Edison postergate	279.—	279.—
Elettrica Bresciana	333.50	335.—
Valdarno	190.—	188.50
Emiliana	531.—	531.—
Forze Idr. Liguria	123.50	123.50ex
Cisalpina priv.	125.50	125.50ex
Cisalpina ord.	100.75	99.75ex
Seso	82.25	82.—
Sip	55.—	54.75
Tirso	107.—	107.—
Vizzola	429.—	426.—
Merid. Elettricità	269.50	269.—
Terni	224.—	223.50
Unes	9.97	9.90
Tecnomasio Ital.	97.—	102.25
Distillerie Italiane	181.—	181.—
Eridania	486.50	480.—
Raffineria L. L.	613.—	600.—
Romana Zuccheri	80.—	80.—
A. N. I. C.	96.75	95.25
Fondi rustici	84.—	83.50
Beni stabili	198.50	198.—
C. I. G. A.	73.—	74.75
Cementi Bergamo	212.75	212.50
Pirelli Italiana	1133.—	1129.—
Pirelli e C.	415.—	414.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 63

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Si vede.

I bimbi ripigliarono i loro giuochi sotto la sorveglianza di una suora istitutrice.

Mentre la giovine e suor Agata camminavano tra i gruppi degli scolaretti, conversando, si venne ad avvertire la superiora che era aspettata al parlatorio da una persona.

— Signora, ella disse allora, vi prego di scusarmi se sono costretta a lasciarvi per un istante.

Rimasta sola, la sconosciuta continuò ad esaminare, come se avesse voluto fissar la scelta, tutte quelle persone svelte, allegre, quelle testine brune e bionde.

Ad un tratto, alla estremità del cortile, scorse due fanciulletti, che non aveva visti ancora, e si diresse subito verso di loro.

Uno, seduto sur una panchina rustica, all'ombra di un tiglio, reggendo sulle ginocchia un piccolo leggio, disegnava un punto del parco, e l'altro, in piedi, dietro al compagno, colle braccia incrociate, seguiva con interesse il lavoro della matita sul foglio di carta.

Il disegno, già abbastanza inoltrato, rappresentava, in lontananza, un fitto d'alberi, dinanzi un gruppo di begonie, e nel primo piano, il margine della peschiera e una capannuccia verso la quale nuotavano dei cigni e delle anitre.

Quando il piccolo disegnatore si avvide della persona che gli si era avvicinata, interruppe il lavoro e volle alzarsi.

— No, no, piccino, diss'ella vivamente, non ti disturbare; anzi ti prego di continuare il tuo disegno. Mi permetti di vederlo, non è vero?

— Oh, sì, signora.

— Ma sai che è bello! c'è vigore; il colpo di matita è abbastanza sicuro; efficacissimi i contrasti d'ombra e di luce.

E gittato uno sguardo sul parco e sulla peschiera:

— Ed è reso tutto esattamente, aggiunse. Te ne fo i miei complimenti. Quanti anni hai?

— Undici.

— Se continui così, diverrai un artista.

A questo punto, l'altro fanciullo che sul principio si era allontanato si avvicinò e disse:

— Signora, il mio amico Edoardo vuol fare il pittore.

La signora fissò gli occhi sul fresco e grazioso volto del bambino che le aveva parlato, e fece un gesto di viva ammirazione.

Non avrebbe potuto dire con precisione ciò che essa provava: era una emozione dolce, indefinibile; non le era possibile staccargli di dosso lo sguardo.

— Oh! il bel fanciullo! il bel fanciullo! continuava a ripetere fra sè. Che dolcezza negli occhi, che fronte intelligente!

Intanto Edoardo si era rimesso tranquillamente al lavoro; e la signora non si occupava più che dell'altro bambino.

— Senti, piccino mio, come ti chiami?

— Andrea.

— Andrea, che bel nome! E quanti anni hai?

— Nove, signora.

— E' molto tempo che sei qui in questo collegio?

— Ci fui condotto quand'ero piccino affatto.

— Ti piace star qui?

— Oh! tanto.

— Non potrei però rimanerci sempre?

— E' vero, signora; ma lascieremo questa casa solo quando Edoardo ed io saremo abbastanza istruiti.

In questo momento la sconosciuta vide in mezzo al cortile suor Agata che si dirigeva dalla sua parte.

— A rivederci, piccino, disse ella ad Andrea, a rivederci presto, spero!...

E si allontanò frettolosa incontro alla monaca.

— Signora, mi vedete ricolma di ammirazione.

— Codeste parole contengono un elogio dei nostri bambini, al quale sono sensibilissima.

— Potreste accordarmi ancora qualche minuto di colloquio?

— Sono a vostra disposizione.

Entrarono di nuovo in sala.

La sconosciuta aveva gli occhi accesi, pareva agitatissima.

— Madre mia, madre mia! come non avevo la speranza, venendo a visitare il vostro istituto, vi ho trovato il mio bambino!

— Ne sono contentissima: e se fosse rimasto nel cortile di ricreazione avreste potuto indicarmelo subito.

— Gli ho domandato il nome e l'età; ha nove anni e si chiama Andrea.

La monaca fece un balzo sulla sedia; poi rimase un istante immobile come pietrificata.

— Mio Dio, che cosa avete, le domandò l'incognita.

— Gli è che... sono desolata, signora...

— Perchè?

— Perchè non posso darvi Andrea e se non ne scegliete un altro, ci è impossibile l'accontentarvi in alcun modo.

— Ma è Andrea che voglio adottare!

— Impossibile!

— Ditemene la ragione, almeno.

— Andrea ci fu affidato da sua madre.

— Vive ancora?

— Certamente.

— Cosa fa costei? Sarà senza dubbio una disgraziata.

La monaca, visibilmente imbarazzata, non trovando al momento migliori risposte:

— Essa adora suo figlio, disse.

— Ragion di più.

— No, no, signora. Adora suo figlio, e non vorrà mai separarsene.

— Non se n'è già separata fin dall'istante che l'ha posto qui presso di voi? Perchè non vorrebbe affidarmelo, ove sapesse che sarà amato, che gli verrà assicurato un avvenire brillante?

— Ah! signora, voi mi ponete in un crudele imbarazzo... non posso rispondere alle vostre domande come pur vorrei...

— Orsù, madre, esaminiamo la situazione se non vi rincresce.

— La è cosa assai difficile, credetelo.

— Perchè?

— Perchè manca ad un esame qualsiasi elemento.

— Eppure, mi sembra...

Suor Agata scosse il capo con tristezza.

— La madre del piccolo Andrea, riprese l'incognita, non ha abbandonato, infatti, il figlio, fin dal giorno che l'ha messo qui?

— Non lo crediate, protestò la monaca.

— D'accordo che non l'abbia abbandonato come avrebbe fatto una cattiva madre; ma è stata costretta a separarsi da lui.

— Senza dubbio.

— Probabilmente per la miseria. Forse era una povera ragazza sedotta ed abbandonata.

Suor Agata tacque.

(continua)